



ALLEGATO VII del Regolamento EMAS CE N° 1221/2009 del 25.11.2009

**DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITÀ DI
VERIFICA E CONVALIDA**

Il sottoscritto Andrea Alloisio, numero di registrazione come verificatore ambientale EMAS IT-V-0002, accreditato o abilitato per l'ambito

43.21, 43.22, 82.99

..... (codici NACE)

dichiara di aver verificato che il sito (i siti) o l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale / dichiarazione ambientale aggiornata (*) della seguente organizzazione

SELCOM S.R.L.

..... (denominazione)

IT-001835

numero di registrazione (se esistente).....

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Con la presente dichiarazione il sottoscritto dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009.
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente.
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale / dichiarazione ambientale aggiornata (*) dell'organizzazione / sito (*) forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione / del sito (*) svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sè stante destinata al pubblico.

Genova, 9/1/2020

Andrea Alloisio
Certification Compliance & Process Improvement
Director

(*) barrare solo la casella pertinente

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

PERIODO RIFERIMENTO 2017 - 2019

Secondo il Regolamento Comunitario N. 1505/2017 – EMAS



SEDE LEGALE ED OPERATIVA: VIA A. MEUCCI, 33/35 CASAVATORE (NA)
SEDE OPERATIVA ROMA: VIA IGNAZIO SILONE 199 ROMA (RM)
SEDE OPERATIVA MILANO: VIA J.F. KENNEDY 28 SAN DONATO MILANESE(MI)

Revisione 08

Del 12/11/2019

Dati aggiornati al 30/09/2019

1 SOMMARIO

2	PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	5
3	INTRODUZIONE	6
4	PRESENTAZIONE DELLA SELCOM SPA	7
4.1	DESCRIZIONE DELLA ATTIVITÀ AZIENDALI	7
4.2	DATI DELL'AZIENDA	8
4.3	INFORMAZIONI SULLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	8
4.4	SERVIZI OFFERTI	9
4.4.1	Monitoraggio Ambientale	9
4.4.2	Controllo del Territorio	9
4.4.3	Smart City	9
4.4.4	Altre abilitazioni	10
4.5	SISTEMI DI GESTIONE	10
4.6	SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI	10
5	COLLOCAZIONE GEOGRAFICA E URBANISTICA DEL TERRITORIO	11
5.1.1	Ufficio di Casavatore di Napoli	11
5.1.2	Cenni storici Comune di Casavatore	12
5.1.3	Evoluzione demografica	13
5.1.4	Posizione geografica	13
5.1.5	Localizzazione delle residenze civili e degli stabilimenti	14
5.1.6	Geologia del sito	14
5.1.7	Caratteristiche idrogeologiche	14
5.1.8	Habitat sensibili nelle vicinanze	16
5.1.9	Il rischio sismico	17
5.1.10	Clima	19
5.1.11	Rapporto con il vicinato e la pubblica amministrazione	19
5.1.12	Ufficio di San Donato Milanese (MI)	20
5.1.13	Ufficio di ROMA (RM)	21
6	POLITICA AZIENDALE	22
7	IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	24
7.1	STRUTTURA DOCUMENTALE	24
7.2	LE PROCEDURE DI VALUTAZIONE, CONTROLLO E SORVEGLIANZA	26
7.3	GLI AUDIT E IL RIESAME PERIODICO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	26
7.4	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	27
7.4.1	Amministratore (AU)	27
7.4.2	Responsabile della Gestione Ambientale – RSA	27
7.4.3	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione - RSPP	28
7.4.4	Responsabile Gare (RG/RP)	28
7.4.5	Direzione Tecnica	28
7.4.6	Responsabile Approvvigionamenti – APP	29
7.4.7	Responsabile Contabilità Amministrazione - CA	29
7.5	ADDESTRAMENTO E CONSAPEVOLEZZA	31
7.6	COMPLIANCE NORMATIVA	31
8	GLI ASPETTI AMBIENTALI	32

8.1	IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI ASPETTI AMBIENTALI	32
8.1.1	Analisi propedeuticità e del processo operativo	32
8.1.2	Identificazione degli aspetti e valutazione degli impatti ambientali	32
8.2	ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI	34
8.2.1	Analisi e definizione della significatività degli aspetti ambientali diretti	35
8.3	Aspetti Ambientali Indiretti	49
8.3.1	Criteri di significatività per gli aspetti ambientali indiretti	50
8.3.2	Analisi e definizione della significatività degli aspetti ambientali indiretti	52
9	INDICATORI CHIAVE	56
10	GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	58
11	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	60
12	GLOSSARIO E UNITA' DI MISURA	60
13	RIFERIMENTI NORMATIVI	63
14	DICHIARAZIONE DI VALIDITÀ DEL VERIFICATORE AMBIENTALE	66

INDICE DELLE TABELLE:

Tabella 4-2	Dati Aziendali SELCOM
Tabella 4-3	Informazioni organizzative SELCOM SpA
Tabella 5-1-1	Documentazione stabile Casavatore
Tabella 5-1-2	Documentazione stabile Condominio Via Kennedy – San Donato Milanese (MI)
Tabella 5-1-3	Documentazione stabile Condominio Via Ignazio Silone – Roma (RM)
Tabella 7-1:	Procedure del Sistema di Gestione Ambientale
Tabella 8-2:	Classificazione del livello di significatività degli aspetti ambientali diretti
Tabella 8-2-1	Significatività degli Aspetti Ambientali diretti
Tabella 8-2-1-1.a	Automezzi con relativo consumo triennio 2017-2019
Tabella 8-2-1-1.b	Conversione carburante consumato in Kg di CO2
Tabella 8-2-1-1.c	Conversione carburante consumato in kWh
Tabella 8-2-1-2.a	Consumo annuo di carta e toner/cartucce
Tabella 8-2-1-2.b	Consumo annuo di prodotti
Tabella 8-2-1-3.a	Consumo idrico stimato per erogazione del servizio
Tabella 8-2-1-4.a:	Stima mc acque reflue
Tabella 8-2-1-5:	Consumo prodotti pericolosi e classificazione
Tabella 8-2-1-6	Rifiuti prodotti (valore assoluto stimato)
Tabella 8-2-1-14	Consumi annui energia elettrica sede operativa di Casavatore
Tabella 8-3-1	Classificazione del livello di significatività degli aspetti ambientali indiretti
Tabella 8-3-2:	Significatività degli Aspetti Ambientali indiretti
Tabella 9.a	andamento del fatturato
Tabella 9.b:	Indicatori chiave
Tabella 10	Obiettivi di miglioramento
Tabella 13:	Riferimenti normativi

INDICE DELLE FIGURE

Figura 5-1-3 Evoluzione demografica Comune di Casavatore

Figura 5-1-4 Posizione geografica Comune di Casavatore

Figura 5-1-9 Classificazione sismica

Figura 5-1-10 Grafico climatico Casavatore (Temperature mensili medie)

Figura 8-2-1-1.a Tipologia alimentazione e numero automezzi

Figura 8-2-1-1.b Andamento consumi carburante triennio 2015-2017

Figura 8-2-1-1.c: Andamento emissioni CO2 da carburante consumato

Figura 8-2-1-1.d: Andamento kWh da carburante consumato

Figura 8-2-1-2.b: Consumo annuo di carta

Figura 8-2-1-2.a: Consumo annuo di toner

Figura 8-2-1-3.a: Andamento del consumo idrico stimato per l'erogazione del servizio

2 PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

La SELCOM S.p.A è lieta di presentare l'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale riferita al primo semestre dell'anno 2019, che conferma ancora una volta la solidità dei valori e la fedeltà nel rispetto dei principi sottoscritti con la Politica Ambientale, nonché la sensibilità che la SELCOM SPA, dimostra nel tempo nei confronti delle tematiche ambientali.

La presente Dichiarazione Ambientale aggiornata, in seguito alla modifica sostanziale del cambio di ragione sociale da Selcom S.r.l. in Selcom S.p.A oltre che dall'inserimento delle nuove sedi operative di Roma e Milano, sviluppata in conformità al Regolamento Comunitario CE n.1505/2017 del 28/08/2017, sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema di ecogestione ed audit, a seguito della transizione alla nuova norma ISO 14001:2015, costituisce per noi un importante veicolo di comunicazione nei confronti di tutte le parti interessate (Autorità Pubbliche, Istituzioni, Cittadinanza, Dipendenti, Associazioni, Stampa e Fornitori).



La struttura del documento intende perciò offrire una chiara, per quanto sintetica, descrizione del processo produttivo, degli aspetti ambientali, del sistema di gestione, della Politica, degli obiettivi e dei programmi di miglioramento ambientale.

Nel condividere il principio di miglioramento continuo, che costituisce l'elemento qualificante di EMAS, e nella consapevolezza di assumere l'impegno per la sua completa attuazione, siamo certi di adottare un approccio attivo nei confronti dell'ambiente.

Confermiamo la massima disponibilità della Direzione a ricevere suggerimenti e proposte dalle parti interessate ed a fornire qualsiasi informazione aggiuntiva a chi ne facesse richiesta.

Gli obiettivi, sono coerenti con la nostra storia ed il nostro approccio alle problematiche ambientali. I risultati raggiunti ed i nuovi impegni che nei prossimi anni attendono la SELCOM SPA, sono il frutto della partecipazione attiva di tutto il personale del sito di Napoli e della preziosa assistenza delle strutture di Staff della SELCOM S.p.A che, con l'occasione, ringraziamo calorosamente.

SELCOM S.P.A. si impegna infine ad adeguare entro gennaio 2020 la dichiarazione ambientale al nuovo REGOLAMENTO (UE) 2018/2026 DELLA COMMISSIONE del 19 dicembre 2018 che modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Napoli, 12 novembre 2019

Il Legale rappresentante
(dott. Massimo D'Esposito)

SELCOM SPA
Amministratore Unico
Dott. Massimo D'Esposito

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Massimo D'Esposito', positioned below the printed name.

3 INTRODUZIONE

Il presente documento è destinato a tutti coloro che sono interessati a conoscere gli aspetti ambientali dell'attività dell'impresa SELCOM S.p.A., le tecniche e le procedure di tutela dell'ambiente che vengono mantenute in vigore: i cittadini e le amministrazioni delle comunità limitrofe, gli organismi preposti al controllo ed alla tutela dell'ambiente, i principali clienti e fornitori, gli interlocutori finanziari, ma anche i lavoratori dell'impresa, attori principali nella corretta gestione dell'ambiente.

Nelle diverse sezioni del documento ognuno potrà trovare informazioni dettagliate sulle nostre attività e sui relativi aspetti ambientali, sui risultati che si sono ottenuti e sugli obiettivi che ci si è posti per il futuro, volti al miglioramento costante delle prestazioni ambientali dell'impresa SELCOM S.p.A. La terminologia specifica del Sistema di Gestione Ambientale e quella tecnica utilizzate nel seguito del documento sono contenute nel glossario riportato in fondo alla presente Dichiarazione.

Il presente documento rappresenta la "Dichiarazione Ambientale" della SELCOM S.p.A. per l'installazione d'impianti tecnologici, gestiti dall'Azienda dalla propria sede di CASAVATORE presso gli uffici in Via Meucci 33/35 nonché delle sedi di Milano in San Donato Milanese alla via J.F. Kennedy e di Roma alla Via Ignazio Silone,199.

La partecipazione della SELCOM S.p.A. al Regolamento EMAS, consente di creare un canale di comunicazione con il pubblico e con altri soggetti interessati, fornendo loro informazioni idonee a valutare le prestazioni ambientali dell'Azienda.

4 PRESENTAZIONE DELLA SELCOM SPA

4.1 DESCRIZIONE DELLA ATTIVITÀ AZIENDALI

La SELCOM è leader nella Realizzazione, Gestione & Manutenzione di Sistemi Integrati di Sicurezza e Building Automation ed opera su tutto il territorio nazionale. La società ha una sede in Casavatore (Napoli) alla via A. Meucci, 33-35, una in Roma alla Via Ignazio Silone, 199 ed una in San Donato Milanese (MI) alla via J.F. Kennedy, 28.

La SELCOM realizza sistemi integrati complessi in grado di ottimizzare il controllo e la gestione del territorio, e delle aziende, essi monitorano in via preventiva la città o gli stabilimenti, vigilano situazioni di emergenza e coordinano le attività delle forze dell'ordine anche attraverso la gestione, in tempo reale, del flusso di traffico. Attraverso l'utilizzo della piattaforma di Physical Security Information Management, è possibile raccogliere e monitorare sia per enti pubblici che privati, più sottosistemi. Tale soluzione Innovativa consente di centralizzare e uniformare gli impianti e le tecnologie per la sicurezza e di mettere insieme eventi e segnalazioni per ottenere informazioni a valore aggiunto.

La modularità funzionale della soluzione proposta è ottenuta mediante l'integrazione di:

- videoregistratori, telecamere e codificatori video dei principali produttori;
- sistemi di controllo accessi e anti intrusione;
- sistemi antincendio;
- ed in generale tutti gli impianti tecnologici che supportano protocolli standard di comunicazione.

Dal punto di vista Software, consente l'attivazione di decine di applicazioni per adattarsi in maniera puntuale alle tante esigenze gestionali e di budget. Alta affidabilità nella rilevazione e, soprattutto, nella gestione degli allarmi, trasformando di fatto il sistema di gestione video da passivo ad attivo.

La società per realizzare tale sistema integrato, opera come azienda in grado di installare e mantenere diversi tipi di impianto, in particolare:

- Antintrusione, videosorveglianza, TVCC
- Elettrici
- Controllo accessi, trasmissione dati-fonia
- Rilevazione incendi

Il tutto integrato in una piattaforma di gestione che consente il monitoraggio e la manutenzione dell'intero complesso di apparati.

Tanto premesso il campo di applicazione della società può essere esplicitato come segue:

PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINTRUSIONE, VIDEOSORVEGLIANZA, TVCC, IMPIANTI ELETTRICI, CONTROLLO ACCESSI, TRASMISSIONE DATI-FONIA, RILEVAZIONE INCENDI, CONDIZIONAMENTO COMPRESA LA GESTIONE INTEGRATA DI SERVIZI DI MANUTENZIONE ANCHE TRAMITE L'UTILIZZO DI SISTEMI INFORMATICI. MANUTENZIONE MACCHINE ELETTRICHE.

Si precisa che il campo d'applicazione è stato integrato con le attività di progettazione, installazione e manutenzione degli impianti di condizionamento attualmente svolte dall'organizzazione, abilitata al n. FG01952 del Registro di Napoli ai sensi dell'art.2 par.2 del Reg. (CE) 303/2008.

4.2 DATI DELL'AZIENDA

Azienda	SELCOM SPA
Sede Legale	Via A. MEUCCI, 33-35 CASAVATORE-NAPOLI
Sede operativa	SEDE OPERATIVA AREA NAPOLI: Via A. MEUCCI, 33-35 CASAVATORE-NAPOLI SEDE OPERATIVA AREA ROMA: VIA IGNAZIO SILONE 199 ROMA (RM) SEDE OPERATIVA AREA MILANO: VIA J.F. KENNEDY 28 SAN DONATO MILANESE(MI)
Telefono NAPOLI	081 7381021
Telefono ROMA	06 6532314
Telefono MILANO	02 30066752
Oggetto della registrazione	PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINTRUSIONE, VIDEOSORVEGLIANZA, TVCC, IMPIANTI ELETTRICI, CONTROLLO ACCESSI, TRASMISSIONE DATI-FONIA, RILEVAZIONE INCENDI, CONDIZIONAMENTO COMPRESA LA GESTIONE INTEGRATA DI SERVIZI DI MANUTENZIONE ANCHE TRAMITE L'UTILIZZO DI SISTEMI INFORMATICI. MANUTENZIONE MACCHINE ELETTRICHE
Codici NACE delle attività oggetto di registrazione	43.21 - 43.22 - 82.99

Tabella 4-2 Dati Aziendali SELCOM

4.3 INFORMAZIONI SULLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Numero del personale operante	50
Numero Quadri	0
Numero di Dirigenti	1
Numero di Soci	0
Numero del personale operante a tempo pieno	49
Numero del personale operante part-time	1
Numero del personale operante in Job Sharing	0
Numero del personale operante a tempo indeterminato	36
Numero del personale operante a tempo determinato	14
Numero del personale con contratto interinale	0
Numero addetti operanti presso	Sede amministrativa di NAPOLI n. 34 Sede amministrativa di ROMA n.10 Sede amministrativa di MILANO n.6
Sedi operative di erogazione dei servizi	3
Tipico orario di lavoro impiegati	8.30 - 12.30 / 13.30 - 17.30

Tipico orario di lavoro operai	Il lavoro per gli operai è variabili in relazione al tipo di servizio a cui sono assegnati (turno giornaliero, rotazione sulle 24 h, alternanza mattino/pomeriggio)
Numero di settimane lavorative	52
Periodo di chiusura	Nessuno

Tabella 4-3 Informazioni organizzative Selcom S.p.A

4.4 SERVIZI OFFERTI

La gamma di servizi offerti dalla società è molto estesa sia in senso orizzontale (ambiti di applicazione) che verticale (gamma dei servizi).

4.4.1 Monitoraggio Ambientale

SELCOM SpA implementa soluzioni tecnologiche per monitorare e preservare l'ambiente. Coste e aree marine protette, aree boschive e parchi nazionali, zone a vincolo paesaggistico, risorse idriche e qualità dell'aria. Realizza sistemi integrati complessi in grado di ottimizzare il controllo e la gestione del territorio, essi monitorano in via preventiva la città, vigilano situazioni di emergenza e coordinano le attività delle forze dell'ordine anche attraverso la gestione, in tempo reale, del flusso di traffico. La gamma di servizi in tale ambito comprende:

- Monitoraggio della Qualità dell'Aria
- Sistemi informativi ambientali
- Sistemi di rilevazione incendi boschivi
- Sistemi di monitoraggio delle coste e delle aree marine protette
- Rilevamento parametri idro metereologici

4.4.2 Controllo del Territorio

La SELCOM SpA crea un sistema efficiente di supporto alle decisioni mediante l'integrazione e la correlazione di diverse tecnologie utilizzando una propria piattaforma di Physical Security Information Management, ovvero un sistema di gestione software che raccoglie informazioni da più sottosistemi.

- Videosorveglianza Urbana
- Sistemi di Controllo di Accessi e Zone a Traffico Limitato (ZTL)
- Sistemi Automatici di Analisi e Controllo dei Flussi Veicolari
- Sistemi di Gestione Parcheggio
- Sistemi di Gestione di Pannelli a Messaggio Variabile (PMV)
- Sistemi per il Rilevamento Automatico degli Incidenti

4.4.3 Smart City

La Selcom SpA costruisce infrastrutture tecnologiche per le Smart City tese all'ottimizzazione e all'innovazione dei servizi pubblici, mettendo in relazione le infrastrutture materiali della città con il fattore umano, intellettuale e sociale di chi lo abita grazie all'impiego diffuso delle nuove tecnologie della comunicazione, della mobilità, dell'ambiente e dell'efficienza energetica al fine di migliorare la qualità della vita.

- SIT – Sistema Informativo Territoriale Costruzione del Sistema Informativo Territoriale (SIT), con definizione di informazioni fruibili e accessibili, favorendo l'interscambio delle

informazioni con altri soggetti pubblici e il coinvolgimento di soggetti privati che operano sul territorio

- Smart Grid (Sistemi per la gestione “intelligente” della rete di distribuzione elettrica, con soluzioni per ottimizzare la funzionalità dei sistemi e favorire un uso più razionale dell'energia minimizzando, al contempo, eventuali sovraccarichi e variazioni della tensione elettrica. Soluzioni “smart” per la gestione degli impianti di pubblica illuminazione e la gestione energetica degli impianti nel settore Building.
- Smart metering (Sistemi per il monitoraggio e l'efficientamento (basato su reti di sensori wireless, Plc, RS485, etc..), degli impianti di luce, gas e acqua. Interfacciamento di tecnologie informatiche e di comunicazione, regolando lo scambio sia di energia sia di informazioni sul funzionamento dell'impianto, offrendo la possibilità di intervenire in caso anomalie di funzionamento.

4.4.4 Altre abilitazioni

- Albo nazionale Gestori ambientali:

Iscritta nella sezione di Napoli al n° NA/014287 Cat.2/Bis produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti (d.m. 3/06/2014 art.8, c.1, lett.b) data inizio 11.03.2015.

Si precisa che nonostante il possesso dell'autorizzazione, l'organizzazione non ha ancora effettuato trasporto di rifiuti in conto proprio.

- Registro nazionale Gas Fluorati ad effetto serra:

Iscrizione nel registro di Napoli al n° FG01952 ai sensi dell'art.2 par.2 Reg. (CE) 303/2008

L'organizzazione attualmente effettua attività ricadenti nell'ambito di attuazione del Regolamento 303/2008 (installazione, manutenzione o riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore).

4.5 SISTEMI DI GESTIONE

La SELCOM SpA fin dall'inizio della sua costituzione ha compreso l'importanza della qualità certificata, ottenendo la certificazione secondo la Norma UNI EN ISO 9001 dall'anno 2008. Con l'entrata in vigore delle nuove norme ISO 9001:2015 e 14001:2015 la SELCOM SPA ha adeguato i propri Sistemi di Gestione con l'obiettivo di perseguire in maniera sistematica e coordinata il miglioramento continuo dei vari Sistemi di Gestione:

- SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITA' in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2015
- SISTEMA DI GESTIONE PER L'AMBIENTE in conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2015
- UNI EN ISO 27001
- Sistema di Gestione della Sicurezza secondo lo standard BS OHSAS 18001:2007
- SA8000
- ISO 37001
- ISO 50001

4.6 SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI

La Direzione della SELCOM SpA ha sempre considerato fondamentale la sicurezza e la salute dei propri lavoratori e per questo si è sempre impegnata nel ridurre al minimo i rischi lavorativi e

nell'addestrare il personale sull'utilizzo corretto delle attrezzature e dei prodotti necessari allo svolgimento dei servizi. Pertanto l'Organizzazione oltre a redigere ed aggiornare il proprio DVR (Documento Valutazione dei Rischi), nei cantieri esterni gli addetti della Selcom SpA si adeguano ai piani di sicurezza del cliente sulla base del DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali) o equivalente, redatto dal committente sulla base dei lavori da effettuare. Tale politica di gestione ha consentito negli anni di ottenere un risultato assolutamente soddisfacente, nell'ultimo triennio infatti la SELCOM SpA, non ha subito alcun infortunio.

Non si sono verificate denunce di malattie professionali.

5 COLLOCAZIONE GEOGRAFICA E URBANISTICA DEL TERRITORIO

5.1.1 Ufficio di Casavatore di Napoli

Oggetto della presente dichiarazione ambientale è la sede di CASAVATORE di NAPOLI della SELCOM SpA, situato all'interno di un complesso aziendale POLO MEUCCI, prevalentemente adibito per la localizzazione di uffici e per il quale, da un punto di vista strettamente ambientale, non si rappresentano significativi impatti ambientali, se non quelli derivanti dalle attività svolte dagli uffici ivi allocati. Il Polo Meucci è un polo industriale strutturato per ospitare aziende e metterle in rete e creare sinergie. Esso è situato in Casavatore alla Via Meucci 33-35 dove sono localizzate sia la sede legale che operativa della SELCOM SpA

La porzione di Edificio occupata dalla SELCOM SpA è situata al piano terra del POLO MEUCCI 7° e si sviluppa su di una superficie totale di 300 mq. L'ambiente di lavoro della sede è caratterizzato esclusivamente da uffici, all'interno dei quali sono svolte dai dipendenti dell'azienda le attività di amministrazione e gestione dei contratti di appalto per il magazzino delle attrezzature tecnologiche che la SELCOM installa presso i propri clienti.

L'ufficio, sede operativa ed amministrativa della SELCOM SPA è situato all'interno di un condominio e pertanto non è soggetto ad un regime autorizzatorio particolare ed accessorio, dal momento che le attività svolte all'interno degli ambienti occupati dalla SELCOM SPA, si riferiscono alle normali attività di ufficio. In fase di analisi ambientale si è quindi provveduto a censire il sistema autorizzatorio di riferimento per l'edificio. In allegato viene riportata la planimetria interna dell'ufficio e la documentazione riferita all'edificio nel suo complesso ed alla porzione di edificio occupato dalla SELCOM SPA.

DOCUMENTAZIONE GENERALE Sede Operativa – amministrativa	NOTE E RIFERIMENTI
Certificato di Prevenzione incendi	N.A.
Scarico Acque: regolamento comunale (o del gestore del servizio idrico integrato) fognature	Gli scarichi della struttura sono assimilabili a quelli domestici, in base a quanto previsto dal Regolamento dell'Ambito ATO NA 2 – "Disposizioni attuative delle norme sulle autorizzazioni allo scarico dei reflui industriali nelle pubbliche fognature"

Tabella 5-1-1 Documentazione stabile CASAVATORE

5.1.2 Cenni storici Comune di Casavatore

Casavatore è un comune italiano di 18 613 abitanti della città metropolitana di Napoli in Campania.

È il secondo comune italiano per densità di popolazione con quasi 12.000 ab./km².

È il primo comune italiano per suolo consumato con quasi il 90% del suolo urbanizzato

Il territorio di Casavatore è stato popolato sin dall'epoca romana e faceva parte del territorio dell'antica città di Atella. Prove della presenza romana nel territorio sono la centuriazione dei Gracchi (Ager Campanus I, circa 133 a.C.) e la centuriazione di epoca augustea (Acerrae-Atella I).

A ulteriore conferma si indica il ritrovamento nel 1975 di un gruppo di tombe romane durante la costruzione di un plesso scolastico, e il recupero da parte della Guardia di Finanza, nel 1963, di oggetti di epoca romana (dogli o dolii) durante un tentativo di trafugamento.

È durante il medioevo che il centro contadino di Casavatore acquisisce il proprio nome e la propria identità; nel 1308 infatti è citato esplicitamente il nome "Casavatore" (Presbiter Angelus de Casavatore pro beneficiis suis tar. I.).[7] Altri riferimenti che sembrano rimandare a Casavatore risalgono al 1190 (terre site in loco Casavito prope Neapolis) e al 1298 (sita ad Salvatorem); queste due fonti inoltre danno lo spunto anche per capire l'etimologia stessa di Casavatore; la prima, infatti, farebbe pensare a una derivazione etimologica da 'Casa Vittore'.

Nel 1678 furono messi in vendita alcuni casali del contrado napoletano, tra cui Casavatore; i locali, tuttavia, pagarono un riscatto di 2.000 ducati per non essere infeudati. Ventuno anni dopo, nel 1699, gli abitanti di Casavatore commissionarono a Giacomo Colombo, artista rinomato del Sud Italia, una statua lignea dedicata al loro santo protettore.[10]

Durante le conquiste napoleoniche e il successivo regno di Gioacchino Murat, Casavatore fu unito al comune di Casoria, dove vi rimase come frazione fino alla fine della seconda guerra mondiale.[11] Il 30 luglio 1946, con decreto legislativo luogotenenziale n. 28 del 28 giugno 1946 del Presidente del Consiglio dei ministri dell'epoca, Alcide De Gasperi, il comune ricevette l'autonomia, affrancandosi da Casoria.

A metà degli anni '50 il comune era ancora prevalentemente a sussistenza agricola e composto da poderi, ma negli anni del Boom economico cambiò il suo aspetto diventando parte del famoso triangolo industriale del nord napoletano insieme con i comuni di Arzano e Casoria, favorendo nel contempo l'urbanizzazione del territorio, compreso il quartiere denominato informalmente Parco delle Acacie oggi conurbato totalmente al quartiere napoletano di Secondigliano.

Negli anni, a seguito del declino economico nel mezzogiorno, la presenza industriale si è ridimensionata in favore di un'economia terziaria, in particolare commerciale e il comune è diventato, anche grazie alle modeste dimensioni, una zona sostanzialmente residenziale.

5.1.3 Evoluzione demografica

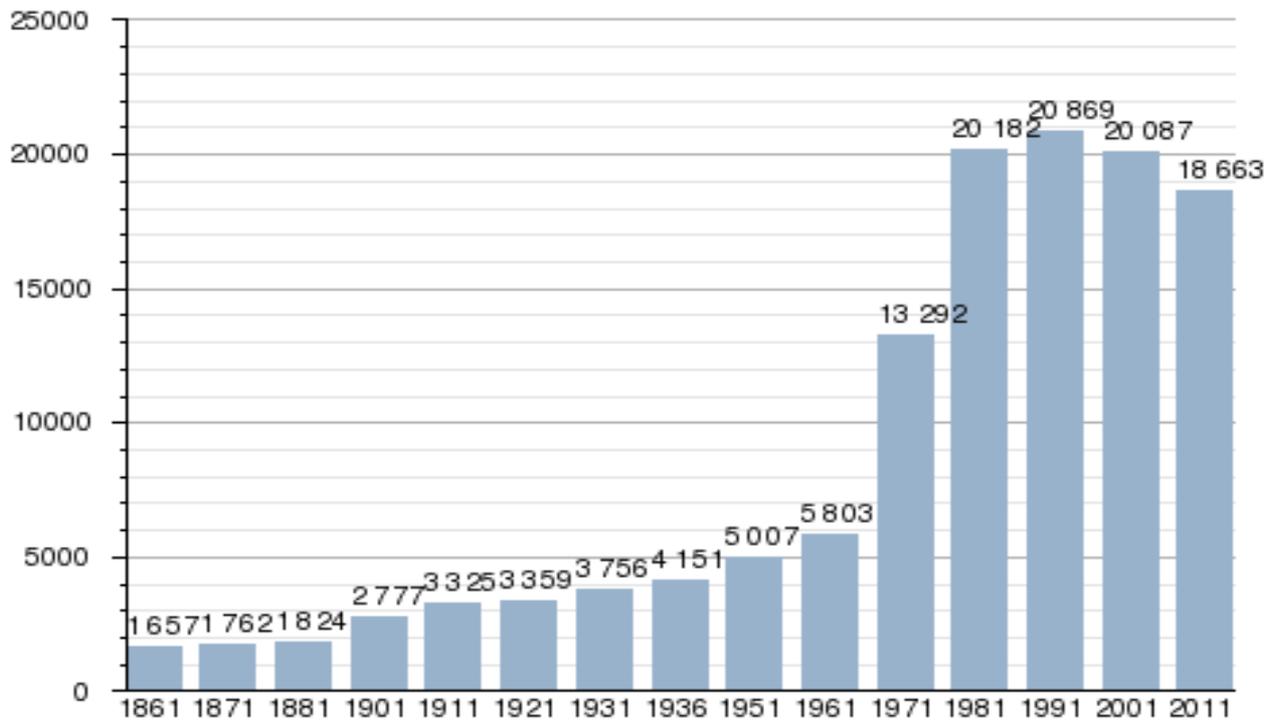


Figura 5-1-3 Evoluzione demografica Comune di Casavatore

5.1.4 Posizione geografica

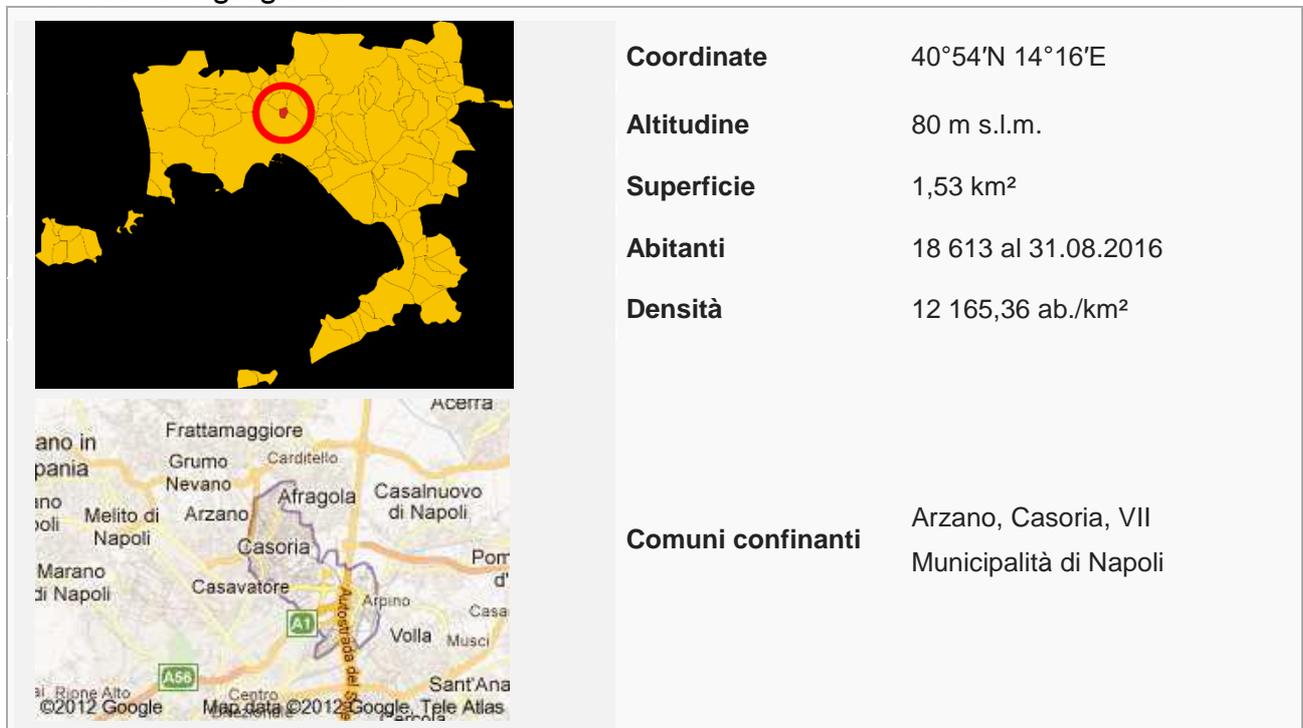


Figura 5-1-4 Posizione geografica Comune di Casavatore

5.1.5 Localizzazione delle residenze civili e degli stabilimenti

La formazione Casavatore, Casoria, Acerra, Afragola che si prolunga a comprendere Cardito, si estende in continuità con i quartieri settentrionali di Napoli, connettendosi a nord-ovest con l'atellano. Densa e compatta, è significativamente caratterizzata sotto il profilo produttivo per la presenza degli agglomerati Asi e da numerosi impianti produttivi diffusi anche nel tessuto urbano.

5.1.6 Geologia del sito

Il territorio della Regione Campania presenta una notevole variabilità di costituzione litologica, pur nell'ambito di un'estensione relativamente contenuta. La piana a nord-est di Napoli occupa un ampio settore della più vasta Piana Campana. I suoi limiti morfologici sono segnati, a nord e ad est, da rilievi carbonatici, a sud dall'edificio vulcanico del Somma-Vesuvio ed a sud-ovest dalle colline napoletane. Sempre verso sud, tale settore è limitato, attraverso un modesto spartiacque superficiale, che si sviluppa tra le colline ed il Somma-Vesuvio, dalla depressione del Fosso Volla (o del Sebeto) che si prolunga fino al mare.

Relativamente alla geologia del sito occorre premettere che, in considerazione della poca significatività degli impatti sul suolo e/o sottosuolo dello stabilimento, non si è ritenuto necessario procedere ad un'azione di carotaggio al fine di ottenere la puntuale conformazione del terreno

L'area presenta una morfologia di litotipi che consente di distinguere dall'alto: depositi incoerenti a granulometria variabile, quali sabbie, lapilli e pomici; depositi lapidei rappresentati dal Tufo Giallo Napoletano passante al Tufo Grigio Campano sia in facies gialla nella parte sommitale che in facies grigia più compatta.

Al di sotto di uno spessore di alcuni metri di terreni superficiali (piroclastici sciolte, depositi fluvio-palustri con episodi torbosi etc.) si rinviene la successione litologica riassunta in precedenza (a partire dai termini più alti): depositi marini e alluvionali con frequenti livelli di torbe, colate laviche e banchi scoriacei, Tufo grigio campano ed infine piroclastici sciolte a grana medio-grossa o medio-fina.

Relativamente alle caratteristiche litostratifiche dei terreni, l'area su cui è costruito lo stabilimento sorge sul bacino nord occidentale, lungo la piana di Volla. I rilievi sono ricoperti, prevalentemente, di materiale piroclastico sciolto mentre la valle è ricoperta da un deposito vulcanico-sedimentario (depositi piroclastici e limoso - argillosi oppure depositi piroclastici prevalenti e lave) poggiante su uno strato, quasi continuo, di tufo (ignimbrite campana).

La sequenza litologica tipica è costituita da una successione di terreni sciolti e litoidi di natura piroclastica, quindi dall'attuale piano di campagna fino a circa 2,40 metri si rinviene una intercalazione di livelli di ceneri e pomici depositatisi essenzialmente per caduta distale dei prodotti delle eruzioni recenti. Tale litotipo comprende la "Serie Urbana Recente" costituita da livelli di cenere, pomici e paleosuoli che ricoprono con spessori di circa 10 : 15 metri tutto il territorio.

Stratigraficamente segue una formazione di piroclastite a matrice cineritica prevalente, contenete pomici di colore giallastro frammenti lavici e frammenti di tufo verde. Questa unità costituisce con grassi spessori la parte prevalente del sottosuolo.

5.1.7 Caratteristiche idrogeologiche

Lo stabilimento è situato nell'area della piana di Volla. Quest'ultima costituisce la valle del fiume Sebeto originariamente paludosa e trasformata, in seguito, da interventi antropici di bonifica in zona agricola fertile.

I bacini sono caratterizzati da aree colanti modeste e da un reticolo idrografico a regime tipicamente torrentizio. Le zone montane e pedemontane presentano pendenze medie talvolta elevate ed

incisioni profonde con un elevato trasporto solido verso valle. Le zone vallive si sviluppano in aree originariamente paludose in cui la difficoltà di smaltimento delle acque zenitali è stata migliorata con interventi di bonifica.

La piana di Volla, attualmente priva di una rete idrografica superficiale efficiente per lo smaltimento delle acque meteoriche, risulta soggetta a fenomeni d'allagamento, divenuti di recente più gravosi anche a seguito del cessato emungimento e della conseguente risalita della falda freatica, in precedenza utilizzata per scopi acquedottistici.

Il deposito sedimentario vallivo è sede di una falda acquifera superficiale che è alimentata da infiltrazione diretta e, per drenanza, dalla falda posta nello strato permeabile sottoposto allo strato di ignimbrite campana. La modesta potenza della falda la rende estremamente sensibile alle vicissitudini pluviometriche e antropiche.

Relativamente allo stabilimento dal punto di vista idrogeologico si conclude che per quanto attiene la circolazione sotterranea i terreni sciolti di natura piroclastica non sono ascrivibili ad un'unica classe, essendo la permeabilità molto varia soprattutto in funzione della granulometria e dello stato di addensamento. Tuttavia, tenendo conto che di solito la permeabilità risulta massima nei livelli di scorie e pomici e di gran lunga minore dei termini a granulometria molto fine, si può definire nel complesso un medio grado di permeabilità per i terreni presenti.

Nell'area in esame la falda idrica si rinviene a circa quota mare anche se possono riscontrarsi locali variazioni della quota piezometrica imputabili alla forte urbanizzazione dell'area con conseguente regimazione del reticolo idrografico delle acque di ruscellamento superficiale.

5.1.8 Habitat sensibili nelle vicinanze

NOTA: il concetto di vicinanza è commisurato alla portata degli impatti dell'attività aziendale sull'ambiente: sono infatti da considerarsi "vicine" soltanto realtà a distanze tali da risentire di tali impatti (nel caso di piccole e medie imprese non è necessario analizzare ambienti non realmente interessati dall'attività).

Presenza di riserve naturali?	NO	<p>Le aree naturali protette in Campania raggiungono una superficie di circa il 25% sulla superficie totale (sup. territoriale della Campania = 1.359.533 ha, sup. territoriale aree protette della Campania = 340.000 ha circa). In particolare quelle rientranti nella provincia di Napoli hanno una superficie di circa il 20% sul totale della superficie provinciale (sup. territoriale della provincia di Napoli = 117.114 ha, sup. territoriale aree protette della provincia di Napoli = 23.225 ha circa).</p> <p>Le aree protette presenti sul territorio della provincia di Napoli sono suddivise nelle seguenti tipologie: Parco Nazionale, Riserva Statale, Riserva Marina, Parco Regionale, Riserva regionale, Zona di tutela biologica, Area Naturale, Siti di Importanza Comunitaria (Siti Bioitaly), Oasi delWWF.</p> <p>La Provincia di Napoli ha elaborato un elenco dei Parchi Naturali ed Aree Protette ricadenti nella Provincia. Il comune di Casavatore non è presente in tale tabella se ne deduce che l'intero territorio non è interessato dalla presenza di Riserve naturali, Parchi e/o aree protette.</p>
Presenza di parchi o aree protette?	NO	
Presenza di bacini idrici?	NO	Non sono presenti bacini idrografici
Presenza di siti di particolare interesse?		
Architettonico?	NO	<p>Si definiscono aree archeologiche tutte quelle parti di territorio in cui vi sono reperti antichi, visibili e non. Non tutte sono facilmente individuabili, in quanto, oltre ai reperti chiaramente emergenti dalla superficie terrestre, vi sono zone archeologiche occultate, che sono tuttavia riconoscibili, grazie a foto aeree, a foto a raggi infrarossi, o alla particolare conformazione del terreno, o ancora che si rilevano grazie ad un evento occasionale, come l'aratura. E' chiaro comunque che qualsiasi porzione di territorio, in cui fino ad oggi non è stata individuata un' area archeologica, può nascondere reperti antichi.</p> <p>Il comune di Casavatore appartiene all'Area interna e corrisponde all'ampia zona dell'Ager Campanus e dell'Ager Nolanus dove gravitano prevalentemente città di origine etrusca quali Nola, Acerra, etc. e numerosi centri di impianto romano</p> <p>Per ogni area la Provincia di Napoli ha un elenco delle presenze archeologiche più rilevanti e della loro accessibilità. Il comune di Casavatore non è presente in tale elenco se ne deduce che l'intero territorio non è interessato dalla presenza di siti "censiti" di particolare interesse Architettonico o Storico Culturale</p>
Storico-culturale ?	NO	

5.1.9 Il rischio sismico

All'interno della regione campana si possono riconoscere aree a comportamento sismico differente quali la zona costiera tirrenica, le aree vulcaniche napoletane (Vesuvio, Ischia e Campi Flegrei) e la dorsale appenninica. Nelle aree vulcaniche napoletane il livello di sismicità è sensibilmente più basso di quello appenninico poichè le caratteristiche meccaniche delle rocce vulcaniche (bassa rigidità) nonché gli sforzi agenti estremamente concentrati, non consentono un accumulo di energia molto elevata. Un'altra peculiarità della sismicità in aree vulcaniche è la relativa piccola profondità degli ipocentri che determina un'elevata avvertibilità in un'area epicentrale molto ristretta, con effetti che si riducono rapidamente con la distanza a causa della forte attenuazione. La figura che segue riporta le massime intensità macrosismiche registrate dall'anno 1000 d.c. da essa si deduce che il VI grado MCS può essere considerato come il massimo grado di danneggiamento per l'area vesuviana. Per completezza di informazione occorre evidenziare che il Comune di Casavatore non è considerato a rischio sismico

In generale il grado di sismicità prevede tre livelli, da un minimo di S6 (terza categoria), seguito da S9 (seconda categoria) e un massimo di S12 (prima categoria). Recentemente con una delibera della Giunta Regionale (Del. 5447 In generale il grado di sismicità prevede tre livelli, da un minimo di S6 (terza categoria), seguito da S9 (seconda categoria) e un massimo di S12 (prima categoria). Recentemente con una delibera della Giunta Regionale (Del. 5447 del 7 novembre 2002) la Regione Campania ha aggiornato una classificazione sismica dei Comuni campani, che ha comportato in molti casi un'innalzamento del livello di rischio. La Campania è la prima regione italiana a varare questo strumento, che - rispetto alle precedenti classificazioni di rischio, risalenti ai primi anni '80 - si basa su studi più approfonditi e su strumenti scientifici di cui in passato non si disponeva. In pratica viene recepita la mappatura del territorio elaborata nel '98 dalla Protezione civile italiana, con l'ausilio dei più noti esperti internazionali.

La riclassificazione e il nuovo indice di pericolosità a detta degli esperti non devono però allarmare i cittadini. In generale si è trattato di un riesame della situazione alla luce delle più moderne conoscenze degli scienziati. Secondo le dichiarazioni del prof. Barberi, consulente della Regione per la protezione civile, comunque, "tutta l'edilizia realizzata in Campania dopo il sisma dell'80 è da considerarsi ragionevolmente sicura; anche molti edifici preesistenti sono senz'altro solidi, ma per le costruzioni più vecchie - e nelle zone a maggior rischio - può essere il caso di introdurre accorgimenti".

A livello regionale la normativa di riferimento resta la Legge Regionale n. 9 del 7-1-1983, che reca "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico".

Classificazione sismica a seguito della del. 5447 del 7 novembre 2002

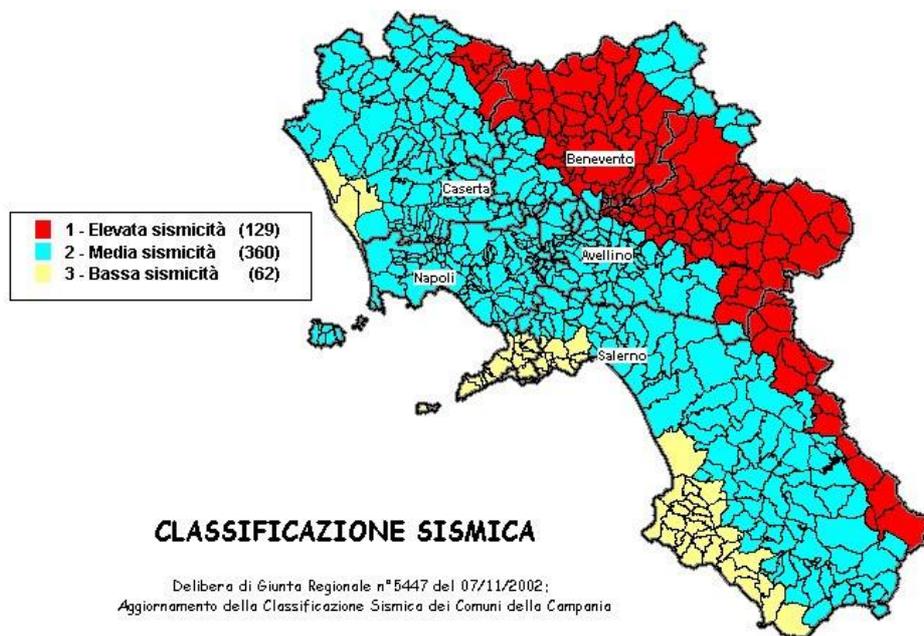


Figura 5-1-9 Classificazione sismica

Nella figura è riportata la mappa aggiornata del rischio sismico in Campania, che evidenzia come oggi il territorio provinciale di Napoli condivide con la maggior parte della Campania (ben 360 Comuni) un livello di media sismicità, che si fa più rilevante (zona rossa) in Irpinia e nel beneventano. La parziale riclassificazione del territorio nazionale effettuata nel 1981 incluse in II categoria tutta una serie di comuni dell'area epicentrale dell'evento del 1980 o ad essa molti prossimi che non erano affatto dichiarati sismici e fu aggiunta una nuova zona sismica, la 'III categoria' nella quale furono classificati la maggior parte dei comuni facenti parte della provincia di Napoli. **Il Comune di Casavatore, in effetti è classificato come S3=bassa sismicità.**

5.1.10 Clima

L'area in cui è situata la sede è caratterizzata da un clima caldo e temperato. In Casavatore si riscontra molta più piovosità in inverno che in estate. In accordo con Köppen e Geiger il clima è stato classificato come Csa. La temperatura media annuale di Casavatore è 15.4 °C. La media annuale di piovosità è di 922 mm.

Agosto è il mese più caldo dell'anno con una temperatura media di 23.5 °C. Con una temperatura media di 8.2 °C, Gennaio è il mese con la più bassa temperatura di tutto l'anno.

121 mm è la differenza di precipitazioni tra il mese più secco e quello più piovoso. Le temperature medie variano di 15.3 °C durante l'anno.

Il mese più secco è Luglio con 23 mm. Novembre è il mese con maggiore piovosità, avendo una media di 144 mm.

GRAFICO CLIMATICO CASAVATORE

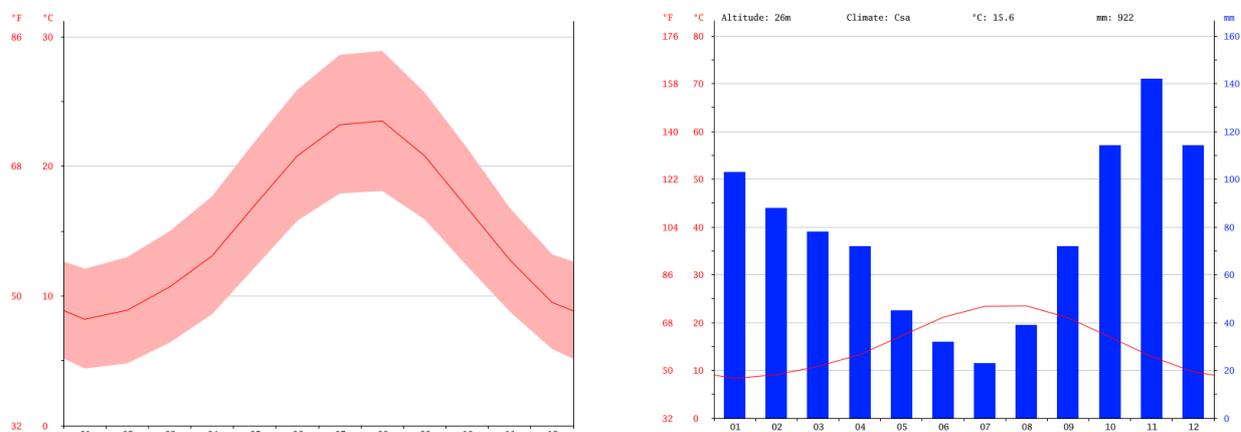


Figura 5-1-10 Grafico climatico Casavatore (Temperature mensili medie)

5.1.11 Rapporto con il vicinato e la pubblica amministrazione

Anche in funzione della tipologia delle attività svolte dalla società, non si sono mai verificate lamentele da parte del vicinato, sia nella sede centrale che presso i vari cantieri.

Con la pubblica amministrazione la Società è sempre stata aperta ad un rapporto trasparente e collaborativo. È inoltre un intendimento della Direzione della SELCOM SPA quello di rendere partecipe la pubblica amministrazione degli obiettivi ambientali raggiunti fin qui dalla società e di accogliere eventuali suggerimenti e indicazioni.

5.1.12 Ufficio di San Donato Milanese (MI)

La presente dichiarazione ambientale è aggiornata con la sede di SAN DONATO MILANESE (MI) della SELCOM SpA, situato all'interno del condominio di Via Kennedy 28, per il quale, da un punto di vista strettamente ambientale, non si rappresentano significativi impatti ambientali, se non quelli derivanti dalle attività svolte dagli uffici ivi allocati. La porzione di Edificio occupata dalla SELCOM SpA è situata al piano rialzato del condominio e si sviluppa su di una superficie totale di 150 mq. L'ambiente di lavoro della sede è caratterizzato esclusivamente da uffici, all'interno dei quali sono svolte dai dipendenti dell'azienda le attività di amministrazione e gestione dei contratti di appalto per il magazzino delle attrezzature tecnologiche che la SELCOM installa presso i propri clienti.

L'ufficio, sede operativa ed amministrativa della SELCOM SPA è situato all'interno di un condominio e pertanto non è soggetto ad un regime autorizzatorio particolare ed accessorio, dal momento che le attività svolte all'interno degli ambienti occupati dalla SELCOM SPA, si riferiscono alle normali attività di ufficio. In fase di analisi ambientale si è quindi provveduto a censire il sistema autorizzatorio di riferimento per l'edificio.

DOCUMENTAZIONE GENERALE Sede di SAN DONATO MILANESE	NOTE E RIFERIMENTI
Certificato di Prevenzione incendi	Rinnovo antincendio Condominio prat. 4285 del 19.03.2019 per attività 77.1.A con rif a CPI del 02.09.09
Scarico Acque: regolamento comunale (o del gestore del servizio idrico integrato) fognature	Il condominio ha fornito agibilità comprensiva di autorizzazione allo scarico in fogna prat. 355 del 05.03.1973

Tabella 5-1-2 Documentazione stabile Condominio Via Kennedy – San Donato Milanese (MI)

5.1.13 Ufficio di ROMA (RM)

La presente dichiarazione ambientale è aggiornata inoltre con la sede di ROMA (RM) della SELCOM SpA, situato all'interno del condominio di Via Ignazio Silone 199-207, per il quale, da un punto di vista strettamente ambientale, non si rappresentano significativi impatti ambientali, se non quelli derivanti dalle attività svolte dagli uffici ivi allocati. La porzione di Edificio occupata dalla SELCOM SpA è situata al piano rialzato del condominio e si sviluppa su di una superficie totale di 150 mq. L'ambiente di lavoro della sede è caratterizzato esclusivamente da uffici, all'interno dei quali sono svolte dai dipendenti dell'azienda le attività di amministrazione e gestione dei contratti di appalto per il magazzino delle attrezzature tecnologiche che la SELCOM installa presso i propri clienti.

L'ufficio, sede operativa ed amministrativa della SELCOM SPA è situato all'interno di un condominio e pertanto non è soggetto ad un regime autorizzatorio particolare ed accessorio, dal momento che le attività svolte all'interno degli ambienti occupati dalla SELCOM SPA, si riferiscono alle normali attività di ufficio. In fase di analisi ambientale si è quindi provveduto a censire il sistema autorizzatorio di riferimento per l'edificio.

DOCUMENTAZIONE GENERALE Sede di ROMA	NOTE E RIFERIMENTI
Certificato di Prevenzione incendi	SCIA antincendio prat. 16339 del 24.10.2019 per attività 71.3.C
Agibilità	il condominio ha fornito richiesta di agibilità prot. QI/2010/13329 del 01.03.2010
Scarico Acque: regolamento comunale (o del gestore del servizio idrico integrato) fognature	attestato imbocco fogna n. 44097 del 19.01.2010 di ACEA ATO2 Spa.

Tabella 5-1-3 Documentazione stabile Condominio Via Ignazio Silone - ROMA

6 POLITICA AZIENDALE

L'amministratore della SELCOM SpA ha posto come elementi fondamentali per l'eccellenza dell'organizzazione nel proprio settore l'innalzamento degli standard ambientali dei processi aziendali. A tal fine vengono identificati i seguenti Principi Generali:

Per la Gestione del Sistema Ambientale:

- Soddisfare costantemente i requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2015
- Operare nel rispetto delle pertinenti norme, codici di legge e codici di comportamento;
- Introdurre e mantenere tutti gli interventi necessari ad assicurare che le attività svolte nell'azienda soddisfino i requisiti contrattuali in ambito ambientale;
- Utilizzare le migliori tecnologie disponibili, coerentemente alle disponibilità economiche, per l'erogazione dei propri servizi al fine di ridurre l'impatto sull'ambiente;
- Favorire sia il coinvolgimento del personale che la leadership della Direzione
- Adottare opportuni accorgimenti, coerentemente con le necessità produttive, per prevenire sprechi di energia e di risorse naturali e l'inquinamento.
- Perseguire la minimizzazione e l'idoneo smaltimento dei rifiuti;
- Collaborare con i Fornitori al fine di raggiungere uno sviluppo reciproco relativamente agli aspetti ambientali;
- Assicurare un dialogo aperto con il pubblico e una cooperazione con le Autorità pubbliche, comunicando dati o informazioni al fine di far comprendere gli impatti ambientali derivanti dall'attività svolta nell'azienda ed il continuo impegno per la protezione dell'Ambiente.
- Potenziare l'analisi dei dati affinché le decisioni siano basate su dati reali.
- Attuare il miglioramento continuo;

Il soddisfacimento dei suddetti principi è garantito attraverso l'utilizzo dei seguenti strumenti:

- L'Applicazione di un efficace ed efficiente Sistema di gestione
- La sistematica applicazione di procedure operative ed Istruzioni che garantiscano la normale conduzione ed il controllo dei processi Aziendali;
- L'Analisi e la valutazione in anticipo dei possibili impatti ambientali della propria attività in relazione alla singola commessa;
- L'emissione annuale di obiettivi specifici, misurabili, assegnati e definiti nel tempo;
- L'effettuazione di periodiche revisioni ed aggiornamenti degli obiettivi, delle procedure e delle Istruzioni attraverso i sistemi di controllo che consentano di valutare le prestazioni e di riesaminare e correggere la politica, gli obiettivi ed i programmi;
- L'istruzione e l'accrescimento della consapevolezza, attraverso attività di formazione, addestramento e sensibilizzazione di tutti quanti operano a favore dell'organizzazione, relativamente alle mansioni svolte, sulle problematiche della dell'ambiente in modo che essi operino responsabilmente e consapevolmente;
- Il continuo sviluppo di un Sistema Informativo efficace ed efficiente.

Quadro strutturale:

Periodicamente, nell'ambito dei Riesami della Direzione, saranno emessi obiettivi specifici per processo e per funzione, misurabili, assegnati, definiti nel tempo ed in linea con la strategia della presente Politica.

Sarà' inoltre verificato periodicamente lo stato di conseguimento degli stessi nei riesami della Direzione.

Sia la politica che il relativo Sistema di Gestione saranno aggiornati di conseguenza.

Per l'attuazione di quanto sopra esposto, l'Amministratore delega:

Al Responsabile del Sistema di Gestione: la responsabilità e l'autorità per far redigere le procedure aziendali, eseguire le verifiche ispettive interne, verificare la corretta attuazione di tutti gli strumenti del sistema di autocontrollo, incluse le proposte di miglioramento;

Ai Responsabili di Processo: la responsabilità e l'autorità dell'applicazione del Sistema di Gestione per quanto di competenza con l'obbligo di relazionare al RSG periodicamente sull'andamento del Sistema di Gestione nell'area di propria pertinenza, incluso lo stato di perseguimento degli obiettivi e dei traguardi ambientali con proposte di miglioramento;

Si fa obbligo a tutta l'organizzazione di predisporre programmi e resoconti periodici sull'Ambiente, finalizzati a perseguire gli obiettivi strategici della presente Politica nonché ulteriori obiettivi specifici, emessi su base periodica.

A tal fine l'Amministratore si impegna a riesaminare periodicamente il Sistema di Gestione e a mettere a disposizione le risorse necessarie, nell'ambito delle disponibilità di bilancio, e delega il Responsabile della Gestione l'autorità e la responsabilità di avanzare proposte annuali in merito alla necessità di risorse.

Napoli, li 01.11.2019

Firma per approvazione

SELCOM SPA
Amministratore Unico
Dott. Massimo D'Esposito



7 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il rispetto di tutti i requisiti posti nella Politica Ambientale, la verifica dello stato di avanzamento degli obiettivi, il costante monitoraggio e controllo di tutte le attività che possono avere implicazioni sull'ambiente, sono garantiti dall'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015. In particolare è stato determinato il contesto e le parti interessate, è stata condotta un'analisi dei rischi ed opportunità associate agli aspetti ambientali.

Tutto il personale, fin dalla progettazione del Sistema di gestione Ambientale è stato sensibilizzato sugli aspetti ambientali generali dell'organizzazione e sull'influenza che le loro attività possono avere su tali aspetti. Inoltre il personale coinvolto nelle attività inerenti il sistema (addetti alle emergenze, ecc.) sono stati formati sulle procedure da seguire nell'espletamento delle attività stesse.

Il Sistema di Gestione Ambientale è strutturato in modo da garantire:

- il mantenimento della conformità normativa cogente;
- la definizione e l'aggiornamento degli obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali;
- lo sviluppo dei programmi ambientali;
- il controllo sistematico delle attività aziendali che influenzano gli aspetti ambientali, sia in condizioni normali che in condizioni anomale e di emergenza;
- il monitoraggio delle prestazioni ambientali.
- il riesame del sistema stesso in modo tale che sia sempre aggiornato ed adeguato alla realtà aziendale.

7.1 STRUTTURA DOCUMENTALE

La SELCOM SPA ha predisposto una struttura documentale che definisce i compiti e le responsabilità per l'attuazione del Sistema di Gestione Ambientale. La documentazione prevede per quanto possibile l'integrazione con il Sistema di Gestione per la Qualità per le procedure di carattere gestionali dei due sistemi.

Nel dettaglio, la documentazione del Sistema di Gestione Ambientale, è suddivisa nei seguenti 4 livelli gerarchici:

- documenti relativi alla pianificazione (Politica Aziendale, Obiettivi di Miglioramento e Programmi Ambientali, Analisi Ambientale Iniziale e successivi aggiornamenti), richiesti dalla norma per definire l'impegno a favore della tutela ambientale e formalizzarlo sia internamente che esternamente;
- documenti relativi alla comunicazione (Dichiarazione Ambientale e successivi aggiornamenti) con lo scopo di fornire al pubblico e ai soggetti interessati le informazioni delle prestazioni ambientali dell'azienda e del sistema di gestione ambientale implementato;
- il Manuale di Gestione Ambientale avente la finalità di illustrare il Sistema di Gestione Ambientale della SELCOM SPA, attraverso la descrizione degli elementi che lo compongono e delle relazioni esistenti tra gli stessi elementi;
- le Procedure di Gestione Ambientale, che rappresentano lo strumento di gestione dei requisiti della norma, in quanto attribuiscono responsabilità, compiti e modalità per l'esecuzione delle attività aziendali che hanno influenza sull'ambiente. Danno indicazioni dalle quali non si può prescindere nella conduzione delle attività individuate come prioritarie per l'attuazione del sistema;

- le Istruzioni Operative Ambientali, sono documenti operativi che definiscono nel dettaglio le modalità operative con cui devono svolgersi determinate attività considerate significative in termini di impatti ambientali.

Le Procedure del Sistema Ambientale sono le seguenti:

CODICE	NOME	CODICE	NOME
PSA 01	Procedura per la Gestione ed il Controllo della Documentazione	PSA 11	Procedura per la Definizione e la Revisione degli Obiettivi e dei Traguardi
PSA 02	Procedura per l'Elaborazione e la Revisione della Politica Ambientale	PSA 12	Procedura per la Stesura del Programma Ambientale
PSA 03	Procedura per l'Identificazione delle Necessità di Formazione ed Addestramento	PSA 13	Procedura per la Definizione delle Risorse del Sistema di Gestione Ambientale
PSA 04	Procedura per la Gestione delle Comunicazioni	PSA 14	Procedure per il Controllo Operativo
PSA 05	Procedura per l'Identificazione e Gestione delle Non Conformità	PSA 15	Procedura per la Definizione e l'Aggiornamento dei Piani di Emergenza
PSA 06	Procedura per la Gestione delle Azioni Correttive e Preventive	PSA 16	Procedura per il Monitoraggio del Sistema di Gestione Ambientale
PSA 07	Procedura per la Pianificazione e Conduzione degli Audit	PSA 17	Antincendio
PSA 08	Procedura per il Riesame della Direzione	PSA 18	Gestione e risposta alle Emergenze
PSA 09	Procedura per la Gestione della Legislazione Ambientale	PSA 19	Gestione Rifiuti
PSA 10	Procedura per la conduzione dell'Analisi Ambientale Iniziale	PSA 20	Criteri di valutazione significatività

Tabella 7-1: Procedure del Sistema di Gestione Ambientale

I requisiti del Sistema vengono individuati sia mediante la valutazione degli aspetti ambientali significativi di tipo diretto e di tipo indiretto e sia mediante una valutazione della normativa ambientale applicabile, al fine di verificarne il grado di conformità.

La valutazione della significatività degli aspetti è stata sviluppata in base alla Procedura PSA 20, Criteri di valutazione Significatività. Tale procedura definisce le modalità per l'identificazione degli aspetti ambientali, in particolare:

ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI – sui quali la SELCOM SPA può esercitare un controllo diretto. Si tratta di tutti gli aspetti correlati alle caratteristiche della sede di lavoro, degli ambienti, degli impianti asserviti e delle attività di ufficio svolte

Per tutti gli aspetti ambientali così individuati è stata sviluppata una valutazione approfondita sulla loro significatività in tutte le possibili condizioni operative.

La significatività è stata individuata sulla base di criteri oggettivi conformi ai principi stabiliti dalla norma UNI EN ISO 14001:2015, dalla legislazione vigente e dalle norme di buona tecnica.

7.2 LE PROCEDURE DI VALUTAZIONE, CONTROLLO E SORVEGLIANZA

Per conoscere le prestazioni aziendali in campo ambientale, con cadenza annuale, viene effettuato un RIESAME Ambientale, relativo ai dati quantitativi e agli indicatori che permettono di valutare costantemente l'efficienza del sistema nella riduzione degli impatti ambientali significativi.

L'informazione che ne risulta viene registrata nel Registro degli aspetti Ambientali ed è la base per decidere le nuove priorità di intervento, aggiornando così i obiettivi e programmi aziendali.

Anche in caso di acquisizione di nuovi macchinari, di nuove tipologie di servizi e di nuovi prodotti chimici, si analizzano sistematicamente ogni implicazione ambientale per effettuare la scelta sulla soluzione più eco-compatibile.

Tutte le operazioni svolte nei cantieri e "critiche" dal punto di vista dei potenziali impatti ambientali sono state attentamente pianificate mediante apposite procedure ed istruzioni operative cui il personale coinvolto, che ha partecipato alla loro definizione, si attiene scrupolosamente.

In esse sono infatti riportate tutte le indicazioni necessarie sia alla gestione delle pratiche amministrative che soprattutto allo svolgimento delle fasi lavorative più delicate. Tutto questo garantisce la presenza di precisi riferimenti per le varie attività, una chiara attribuzione delle responsabilità connesse con la gestione degli aspetti critici ed un aumento della specificità delle competenze del personale.

I fornitori di beni o di servizi selezionati sono stati informati degli aspetti ambientali di loro pertinenza e assoggettati a precise disposizioni.

In caso di eventuali anomalie rilevate nel corso di ispezioni o durante le normali attività, si è in grado di adottare in modo tempestivo ed efficace le misure correttive necessarie. Ogni lavoratore riceve una costante formazione specifica per poter individuare i problemi ambientali.

7.3 GLI AUDIT E IL RIESAME PERIODICO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

La verifica ispettiva periodica o Audit del sistema è forse l'attività che più di ogni altra consente di migliorarci nella tutela delle problematiche ambientali.

Con intervalli non superiori all'anno il personale aziendale, debitamente qualificato allo scopo, attua la completa ispezione di tutte le attività, prassi e procedure in atto.

Annualmente la Direzione Generale attua un completo riesame della gestione ambientale, analizzando tutti i risultati degli Audit effettuati comprese le non conformità emerse e prendendo decisioni in merito agli orientamenti successivi attraverso anche, se occorre, una completa revisione della Politica Ambientale dell'organizzazione.

7.4 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La SELCOM SPA opera attraverso una struttura organizzativa aziendale costituita varie funzioni. Si allega l'organigramma funzionale che la SELCOM SPA ha adottato per l'attuazione delle modalità operative. La SELCOM SPA individua e pianifica le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi previsti nella programmazione della gestione ambientale.

L'individuazione e l'organizzazione delle risorse avviene considerando i seguenti elementi:

- i processi aziendali;
- le attività da svolgere;
- le responsabilità relative al raggiungimento degli obiettivi e traguardi per ogni funzione e livello dell'organizzazione;
- le risorse e mezzi necessari per il raggiungimento degli obiettivi programmati;
- le competenze, in particolare per quel che riguarda l'informazione e formazione del personale.

La SELCOM SPA ha quindi provveduto a definire l'organigramma in cui si evidenzia la struttura gerarchica che lega le singole funzioni dell'organizzazione.

Di seguito vengono, invece, specificati compiti e responsabilità delle singole figure:

7.4.1 Amministratore (AU)

L'Amministratore definisce le direttive aziendali ed è il rappresentante legale con tutti i poteri ordinari e straordinari ed ha la facoltà di rendere esecutive le decisioni prese, è responsabile della gestione tecnica, amministrativa ed economica dei contratti e dell'adozione di accorgimenti gestionali atti a garantire i migliori risultati tecnico - qualitativi ed economici.

In particolare è responsabile della emanazione ed approvazione della politica ambientale, del Manuale di Gestione Ambientale e della restante documentazione di supporto (procedure ed istruzioni).

7.4.2 Responsabile della Gestione Ambientale – RSA

Il RSA agisce in staff alla SELCOM SPA, egli ha la funzione di rappresentare lo stesso per tutto ciò che riguarda la gestione ed il controllo del SGA essendogli delegata l'autorità e l'autonomia per assolvere ai compiti specifici della sua funzione:

- *procedere all'identificazione degli aspetti ambientali dell'attività e la successiva valutazione degli impatti ambientali;*
- *individuare con l'AU la Programmazione Ambientale;*
- *identificare le prescrizioni legali applicabili;*
- *curare l'elaborazione, l'emissione e la revisione della documentazione;*
- *gestire il sistema di raccolta, elaborazione ed analisi dei dati ambientali;*
- *mantenere sotto controllo l'attuazione del SGA attraverso verifiche ispettive interne;*
- *riferire all'AU sullo stato del Sistema;*
- *coordinare la risoluzione delle non conformità;*
- *coordinare l'attività di gestione delle Azioni Correttive e verificarne l'efficace attuazione;*
- *tenere sotto controllo le eventuali non conformità finché la carenza o la condizione insoddisfacente sia stata corretta.*
- *gestire le registrazioni di sistema per quanto di competenza.*

7.4.3 Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione - RSPP

Ha il compito di valutare i rischi ed individuare le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro secondo il D.L. 81/2008 e successive modifiche. Da questa valutazione provvede a dare disposizioni in merito all'attuazione di quanto previsto dalla normativa cogente e verifica la validità delle autorizzazioni.

7.4.4 Responsabile Gare (RG/RP)

- *Analizza le gare d'interesse;*
- *effettua i sopralluoghi o provvede a nominare gli incaricati;*
- *valuta le caratteristiche e i costi di fornitura di attrezzature ed impianti, in fase d'offerta;*
- *valuta i costi di fornitura ed appalti di prodotti, attrezzature ed impianti, in fase di offerta.*
- *elabora, verifica e valida i progetti*

7.4.5 Direzione Tecnica

È responsabile di tutte le attività di erogazione di servizi professionali svolte presso la sede aziendale. Pertanto:

- *Propone soluzioni per l'acquisizione di nuove attività;*
- *Collabora con l'ente Commerciale nell'analisi di fattibilità e del fabbisogno;*
- *Individua le risorse umane necessarie allo sviluppo delle attività acquisite;*
- *Verifica i costi delle sue attività e lo scostamento del budget definito in funzione dei consuntivi;*

- *Assicura che le attività di erogazione dei servizi professionali si svolgano in modo efficace, nel rispetto degli obiettivi aziendali e garantendone il miglioramento continuo.*

7.4.6 Responsabile Approvvigionamenti – APP

È il rappresentante della SELCOM SPA nei confronti dei fornitori. Collabora nella gestione degli approvvigionamenti e con il RA valuta i fornitori in riferimento ai criteri definiti per la scelta dei beni e/o servizi con caratteristiche ecocompatibili e quindi ai requisiti ambientali richiesti ai fornitori degli stessi. Nell'ambito delle proprie responsabilità deve provvedere affinché siano mantenute e migliorate le prestazioni ambientali della società e rispettate le prescrizioni e i principi di tutela ambientale che regolano il SGA.

7.4.7 Responsabile Contabilità Amministrazione - CA

È responsabile del controllo sulla contabilità fornitori, contabilità clienti, gestione banche e la rilevazione dei costi del personale.

Nello svolgimento dei propri compiti deve assicurare il rispetto delle prescrizioni e dei principi di tutela ambientale che regolano il SGA.

L'attività di misura delle prestazioni ambientali dell'azienda è svolta dal Responsabile del Sistema di Gestione Ambiente.

Tutto il personale è informato sugli impatti ambientali conseguenza diretta o indiretta delle proprie attività ed ha ricevuto una formazione adeguata. Vengono svolte riunioni e addestramenti periodici e specifica formazione in occasione di cambiamenti di processo o di mansione, con il supporto dei tecnici interni ed esterni alla SELCOM SPA. In tal modo soltanto il personale che abbia ricevuto la formazione necessaria può svolgere compiti importanti per l'ambiente, quali la manipolazione dei prodotti chimici classificati pericolosi o l'utilizzo e la manutenzione di macchine che producono o trattano le emissioni.

Il coinvolgimento del personale nel funzionamento del Sistema di Gestione Aziendale e, più in generale nel perseguimento della politica aziendale, è stato da sempre considerato un elemento imprescindibile per il successo dell'impresa; a maggior ragione questo risulta vero ed è stato perseguito per il settore Ambiente dove la partecipazione attiva del personale è sinonimo di apporto di nuove idee, efficacia ed efficienza delle azioni di miglioramento pianificate.

Dunque, fin dalla prima strutturazione del Sistema di Gestione Ambientale, tutto il personale, sensibilizzato e formato come descritto in precedenza, è stato chiamato a partecipare attivamente, sia nella ricostruzione delle prassi ambientali in essere che nella progettazione di quelle ritenute necessarie per il miglioramento dell'ambiente. Gli operatori sono quindi stimolati e chiamati continuamente a proporre e suggerire azioni correttive o di miglioramento del sistema sfruttando i canali di comunicazione interna da sempre attivi fra tutti i livelli aziendali (riunioni periodiche, bacheche aziendali per suggerimenti e comunicazioni, rapporti diretti a tutti i livelli).

La Direzione Generale è consapevole che la trasparenza del proprio operato verso le parti esterne interessate (vicinato, Enti di controllo, Enti locali, ecc.) è un mezzo necessario per stabilire rapporti costruttivi, che ha consentito e consentirà all'impresa di insistere in maniera positiva sul tessuto socio-economico del territorio.

I risultati della gestione ambientale all'interno dell'organizzazione (ottenimento certificazione ISO 14001, Politica per la qualità e l'ambiente, interventi migliorativi sull'ambiente) sono stati quindi oggetto di comunicazioni verso l'esterno concretizzate in informazioni sulla politica ambientale aziendale ai dipendenti, ai fornitori e a tutte le parti interessate. Altre iniziative sono in programma e consisteranno nell'invio di lettere, articoli su giornali locali ed eventuali incontri aperti al pubblico. Infine la SELCOM SPA è sempre pronta a rispondere a qualsiasi richiesta di informazioni in materia ambientale che dovesse giungere dalle parti interessate esterne, avendo creato per questo un apposito canale comunicativo attraverso i Sistemi di Gestione implementati.

7.5 ADDESTRAMENTO E CONSAPEVOLEZZA

la SELCOM SPA ritiene che la formazione e l'addestramento del personale siano di fondamentale importanza per perseguire gli impegni della Politica Aziendale adottata, in considerazione del ruolo assunto dai soci/lavoratori nella realizzazione delle prestazioni ambientali della cooperativa; per questi motivi viene elaborato il Piano di Formazione annuale.

Attraverso tale attività sono fornite le informazioni relative agli aspetti ambientali derivanti dall'esecuzione delle varie attività aziendali. Per le attività caratterizzate da aspetti ambientali significativi o connesse con il rispetto della normativa vigente, al personale coinvolto sono fornite le informazioni necessarie al corretto svolgimento delle stesse.

La SELCOM SPA, inoltre, garantisce, attraverso i Responsabili di funzione, che tutto il personale sia reso consapevole dell'impegno assunto a favore della tutela ambientale, affinché l'intera struttura organizzativa partecipi alla Politica Aziendale. Tale sensibilizzazione è indirizzata anche ai soggetti terzi che interagiscono con la cooperativa durante lo svolgimento delle attività; anche l'attività di sensibilizzazione è pianificata nel Piano di Formazione annuale.

7.6 COMPLIANCE NORMATIVA

Le attività di valutazione della compliance rispetto alla normativa ambientale applicabile, sono sviluppate e regolamentate dalla PSA 09 "Procedura per la Gestione della Legislazione Ambientale", hanno l'obiettivo di identificare tutte le disposizioni normative e regolamentari, riguardanti l'ambiente, definendone sia le modalità di applicazione, sia quelle per la valutazione della conformità.

8 GLI ASPETTI AMBIENTALI

L'identificazione degli aspetti ambientali avviene mediante l'utilizzo di dati ed informazioni reperiti durante l'elaborazione dell'analisi ambientale iniziale, al fine di individuare gli aspetti ambientali dell'attività aziendale, le caratteristiche dell'ambiente esterno nell'area soggetta agli impatti ambientali delle attività svolte e le variazioni che possono intervenire negli elementi del sistema di gestione ambientale.

Il processo per l'individuazione degli aspetti si compone delle seguenti attività:

- Individuazione degli aspetti in base all'analisi ambientale (diretti ed indiretti);
- Correlazione tra aspetti/impatti e processi aziendali;
- Valutazione degli aspetti che possono generare impatti (aspetto significativo)
- Individuazione degli aspetti ai quali associare obiettivi di miglioramento o modalità operative.

8.1 IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI ASPETTI AMBIENTALI

L'identificazione e la valutazione degli aspetti ambientali significativi relativi alle attività produttive dell'organizzazione è affidata al Responsabile del SGA che si avvale della collaborazione del personale interno, coinvolgendo, se necessario, un consulente esterno con conoscenze specifiche della materia e dei rischi connessi alle problematiche ambientali.

8.1.1 Analisi propedeuticità e del processo operativo

L'accurata selezione delle informazioni provenienti dalle diverse funzioni è uno degli elementi valutativi per la buona esecuzione di questa fase dell'analisi.

A tal fine si utilizzano tutti i dati a disposizione rappresentativi della realtà aziendale tipica e significativi sul medio-lungo periodo, tali da fornire un immediato e chiaro punto di riferimento per gli approfondimenti necessari nelle fasi successive.

Può essere d'ausilio utilizzare la documentazione predisposta per il Sistema di Gestione per la Qualità e per la valutazione del rischio prevista dal D. Lgs. 81/2008.

8.1.2 Identificazione degli aspetti e valutazione degli impatti ambientali

In linea con quanto stabilito dalla normativa di riferimento, la SELCOM SPA procede all'identificazione sia degli aspetti ambientali che può direttamente controllare nell'esercizio delle proprie attività, sia degli aspetti ambientali indiretti, cioè quegli aspetti che non dipendono direttamente dall'organizzazione.

L'approccio utilizzato per il processo di identificazione degli aspetti ambientali e valutazione della significatività si basa sulla successione delle seguenti fasi:

- FASE 1 – Raccolta dati: consiste nella raccolta sistematica di informazioni sull'effettiva gestione ambientale della SELCOM SPA, sia di carattere generale (come ad es. la caratterizzazione del sito nel contesto ambientale), sia specifiche sull'ottemperanza a determinati obblighi legislativi e sugli aspetti ambientali che possono riguardare la struttura in esame.
- FASE 2 – Identificazione degli aspetti ambientali, derivante da una attenta valutazione dell'erogazione dei servizi alla luce dell'analisi dei dati raccolti.

Gli aspetti ambientali considerati sono di seguito riportati:

- **Emissioni atmosferiche** - punti di emissione esistenti, emissioni derivanti dai gas di scarico delle autovetture dell'Organizzazione;

- **Acque reflue** - acque reflue dei servizi igienici convogliate in fognatura comunale;
- **Rifiuti** - derivanti dalle normali attività di ufficio svolte (carta, toner/cartucce, plastica, apparecchiature elettroniche, RSU);
- **Rumore/vibrazioni** - apparecchiature elettroniche (fotocopiatrici, stampanti, ecc.); movimentazione autovetture dell'Organizzazione;
- **Elettromagnetismo** - apparecchiature elettroniche (personal computer, fotocopiatrici, stampanti, ecc.);
- **Amianto** - materiali contenenti amianto;
- **Odori/polveri** - attività che provocano la produzione di odori/polveri;
- **Uso e contaminazione del terreno** - utilizzo di sostanze che possano provocare rischi di contaminazione del suolo;
- **Impatto visivo** - fonti dirette (ad es.: inquinamento luminoso) in grado di provocare un impatto visivo verso l'esterno;
- **Trasporti** - logistica dei dipendenti;
- **Consumi energetici** - consumo di energia elettrica per alimentazione apparecchiature e illuminazione, consumo di combustibili per autotrazione;
- **Consumi idrici** - consumo di acqua relativa ai servizi igienici e all'erogazione del servizio di pulizia;
- **Consumo di materie prime e ausiliarie** - consumo di materiali/apparecchiature per lo svolgimento delle attività dell'Organizzazione (carta, toner/cartucce, apparecchiature elettroniche);
- **Consumi di sostanze pericolose** - consumo di sostanze pericolose/inquinanti;
- Sostanze lesive per la fascia d'ozono - presenza di gas refrigeranti;
- **Presenza di PCB/PCT** - presenza di impianti contenenti PCB/PCT;
- Rischio di incidenti ambientali e di impatti sull'ambiente legati al non rispetto di leggi e prescrizioni applicabili - conseguenti, o potenzialmente conseguenti, agli incidenti e situazioni di potenziale emergenza;
- **Effetti sulla biodiversità** - attività che possono avere effetti sulla biodiversità.

La presenza o meno di tali aspetti viene stimata nelle seguenti condizioni:

- Condizioni operative normali (**N**); ovvero durante il normale funzionamento delle attività aziendali
- Condizioni operative anomale (**A**); ovvero, ad esempio, in situazioni in cui la mancanza della manutenzione o l'incuria degli operatori possono variare le condizioni normali di funzionamento aziendale;
- Condizioni di emergenza (**E**); ovvero in quelle situazioni associate ad un evento accidentale di facile rilevazione, sia che le stesse comportino l'intervento di enti esterni che solamente l'intervento delle squadre interne di emergenza.

FASE 3 - Identificazione degli impatti ambientali: individuazione delle modificazioni che gli aspetti ambientali individuati causano all'ambiente.

FASE 4 - Valutazione della significatività degli aspetti ambientali: la valutazione, per essere il più oggettiva possibile, si basa su fatti e dati concreti.

8.2 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

I criteri di significatività per gli aspetti ambientali diretti sono stati attribuiti con i seguenti criteri:

1. Conformità alle disposizioni legislative in materia ambientale e di sicurezza;
2. Efficienza gestionale/tecnica (monitoraggio e controllo, formazione, registrazione delle attività, definizione di ruoli, rapporti con l'esterno, migliori tecnologie disponibili, ecc.);
3. Quantità di emissioni/consumi di risorse;
4. Situazioni di emergenza.

La somma dei punteggi attribuiti per ciascun criterio di significatività adottato per ciascun aspetto ambientale diretto ha determinato il livello di significatività totale ad essi attribuiti e le relative priorità d'intervento, ovvero la definizione nel tempo degli obiettivi di miglioramento, costituendo così la base per la successiva elaborazione di Obiettivi e Programmi di miglioramento.

La correlazione tra significatività e priorità di intervento degli aspetti ambientali diretti è descritta nella tabella sottostante dove viene riportato anche l'intervallo di punteggio associato ad ogni livello di significatività degli aspetti ambientali.

Punteggio	Livello di significatività	Priorità	Obiettivo
0	Non applicabile/significativo	Nulla	Nessuno
1-4	Poco significativo	Bassa	Possibilità di definire obiettivi con tempi medio/lunghi di raggiungimento (entro 12 mesi)
5-8	Significativo	Media	Definire obiettivi con tempi adeguati di raggiungimento (entro 6 mesi)
9-12	Molto significativo	Alta	Definire obiettivi con tempi immediati di raggiungimento (entro 15 giorni)

Tabella 8-2: Classificazione del livello di significatività degli aspetti ambientali diretti

8.2.1 Analisi e definizione della significatività degli aspetti ambientali diretti

Sono di seguito descritti tutti gli aspetti ambientali analizzati in fase di Analisi Ambientale relativamente al sito ed alle attività svolte dalla SELCOM SPA, identificando la significatività di ciascun aspetto/impatto ambientale.

Legenda	Molto Significativo	Significativo	Poco Significativo	Non Applicabile/Significativo
---------	---------------------	---------------	--------------------	-------------------------------

Aspetto Ambientale Diretto		Sito	Erogazione dei servizi
1	Emissioni in atmosfera	N.S.	N.S.
2	Acque reflue	2	2
3	Rifiuti	2	6
4	Rumore/vibrazioni	N.S.	N.S.
5	Inquinamento elettromagnetico	N.S.	N.S.
6	Amianto	N.A.	N.A.
7	Odori/Polveri	N.A.	N.A.
8	Uso/contaminazione del terreno	N.S.	N.S.
9	Impatto visivo	N.A.	N.A.
10	Trasporti	2	3
11	Consumi energetici	2	2
12	Consumi idrici	2	4
13	Consumi materie prime e ausiliarie	2	2
14	Consumi sostanze pericolose	N.S.	4
15	Sostanze lesive fascia d'ozono	N.S.	N.S.
16	Presenza di PCB-PCT	N.A.	N.A.
17	Rischio di incidenti/emergenze ambientali	N.S.	N.S.
18	Effetti sulla biodiversità	N.A.	N.A.

Tabella 8-2-1 Significatività degli Aspetti Ambientali diretti

8.2.1.1 Emissioni in atmosfera

Il sito di Napoli sede amministrativa e contabile non dispone di una propria centrale termica, dunque non presenta punti di emissione propri sia rispetto al sistema di riscaldamento sia al sistema di condizionamento dell'aria (ad es.: estrattori d'aria rivolti verso l'esterno).

Nello svolgimento dell'attività presso siti esterni attinenti il campo di applicazione della dichiarazione ambientale (cantieri di installazione e manutenzione impianti antintrusione, videosorveglianza, tvcc, impianti elettrici, controllo accessi, trasmissione dati-fonia, rilevazione incendi) non si rilevano emissioni in atmosfera di qualunque tipo. In altri termini con trova applicazione quanto disciplinato dal D.lgs 152/06 e s.m.i.- Titolo I - Prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività.

Sono invece riconducibili alle emissioni in atmosfera i cantieri le emissioni diffuse dei gas di scarico degli autoveicoli aziendali anche se esse non sono sottoposte ad autorizzazioni.

L'aspetto ambientale è risultato: **non significativo**.

Il parco automezzi è costituito prevalentemente furgoni noleggiati. Considerando gli standard emissivi degli automezzi, la situazione è riportata nel grafico seguente.

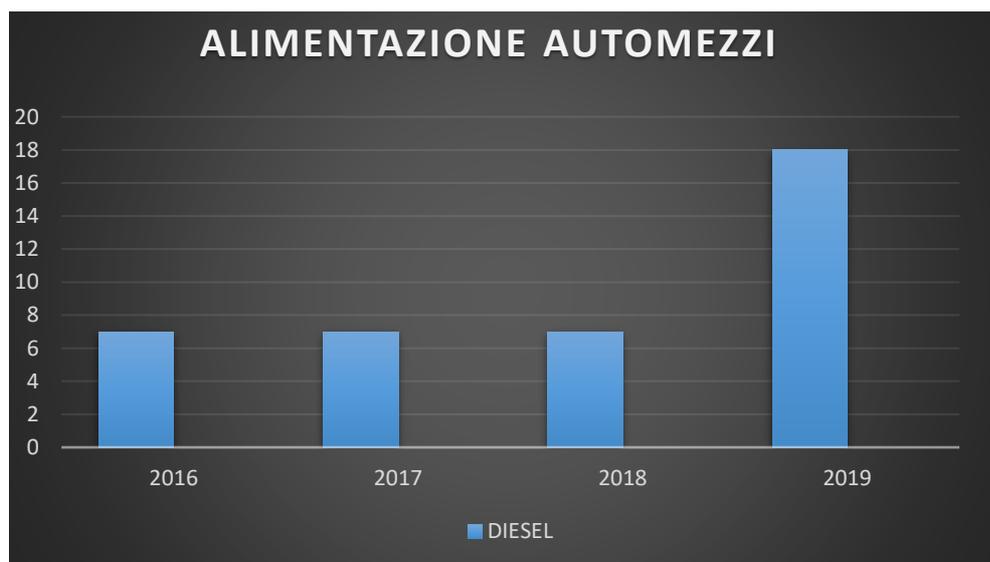


Figura 8-2-1-1.a Tipologia alimentazione e numero automezzi

Dal grafico si evince che il parco automezzi è rimasto invariato dal 2016 al 2018 mentre è aumentato nel 2019 con la nascita delle altre sedi di Roma e Milano.

Tali mezzi sono sottoposti a manutenzione periodica ed ai controlli (revisioni) previste per legge.

Il totale dei consumi è stato ottenuto dalle schede carburante dei singoli automezzi.

MARCA	TARGA	TIPOLOGIA	COMBUSTIBILE	CONSUMO			
				2016	2017	2018	2019 (30.09)
NISSAN	FC318LN	FURGONE	DIESEL	2965	3012	3542	2854
NISSAN NT4 CABSTAR 35,12	EX559WY	CARRO SCALA	DIESEL	4935	5112	6471	5247
NISSAN NV200	EX768LN	FURGONE	DIESEL	3605	3752	4521	4215
NISSAN NV 200	ET008EZ	FURGONE	DIESEL	2817	2963	3620	2684
RENAULT MASTER	FF964VD	FURGONE	DIESEL	895	798	1023	1147
RENAULT CANGOO	EZ707SZ	FURGONE	DIESEL				245
CITROEN JUMPY	DV982AV	FURGONE	DIESEL				2547
NISSAN NV300	FM790KB	FURGONE	DIESEL				3486
NISSAN NV300	FS706ZF	FURGONE	DIESEL				879
NISSAN NV200	FN325EL	FURGONE	DIESEL				458
NISSAN NV200	FL234MR	FURGONE	DIESEL				687
FIAT GRANDE PUNTO	FM721KB	AUTO	DIESEL				712
FIAT 500L	FP621VV	AUTO	DIESEL				658
CITROEN JUMPY	FS688XM	FURGONE	DIESEL				1259
CITROEN BERLINGO	FW619XV	FURGONE	DIESEL				1147
FIAT FIORINO	DT519GY	FURGONE	DIESEL	1830	1954	2478	1329
VOLKSWAGEN TRASPORTER	EK175YA	FURGONE	DIESEL	2968	2898	2541	2114
TOTALE				20015	20489	24196	31668

Tabella 8-2-1-1.a Automezzi con relativo consumo periodo 2016-I sem 2019

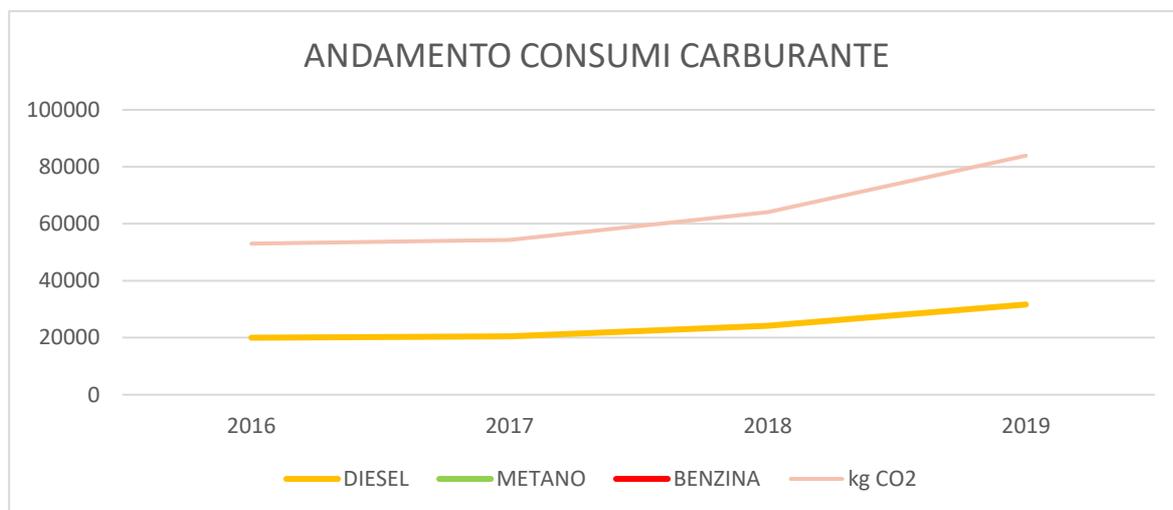


Figura 8-2-1-1.b Andamento consumi carburante dal 2016 al I sem 2019

Dai valori di partenza dei consumi di carburante espressi in litro è stato calcolato il valore di emissione di CO₂ espresso in Kg per il quadriennio preso in considerazione.

Le emissioni sono state calcolate facendo la conversione del carburante consumato in Kg di CO₂ prodotta, differenziata per il tipo di alimentazione degli automezzi.

Dati derivanti da bibliografia scientifica ci determinano la seguente conversione:

Alimentazione	Kg CO ₂
1 l DIESEL →	2,65
1 l BENZINA →	2,38
1 Kg METANO →	2.75

Tabella 8-2-1-1.b Conversione carburante consumato in Kg di CO₂

Da cui si ricava il grafico dell'andamento dei Kg totali di CO₂ prodotti nell'ultimo periodo:

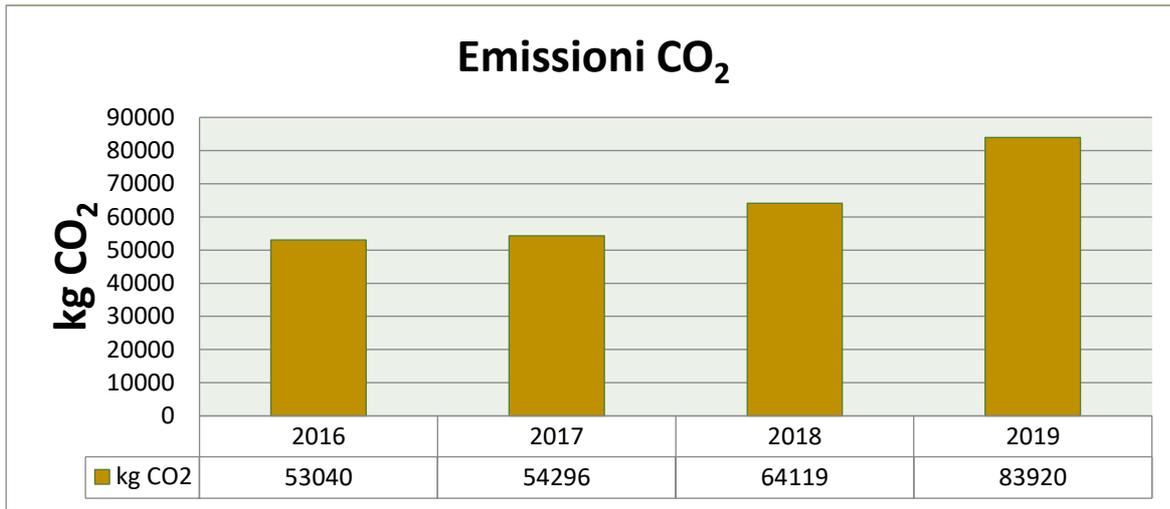


Figura 8-2-1-1.c: Andamento emissioni CO₂ da carburante consumato

Ai fini del calcolo dell'efficienza energetica totale, considerando che ogni litro di gasolio consumato produce circa 10 kWh, si ha:

ANNO	2016	2017	2018	2019
kWh	200.150	204.890	241.960	316.680

Tabella 8-2-1-1.c Conversione carburante consumato in kWh

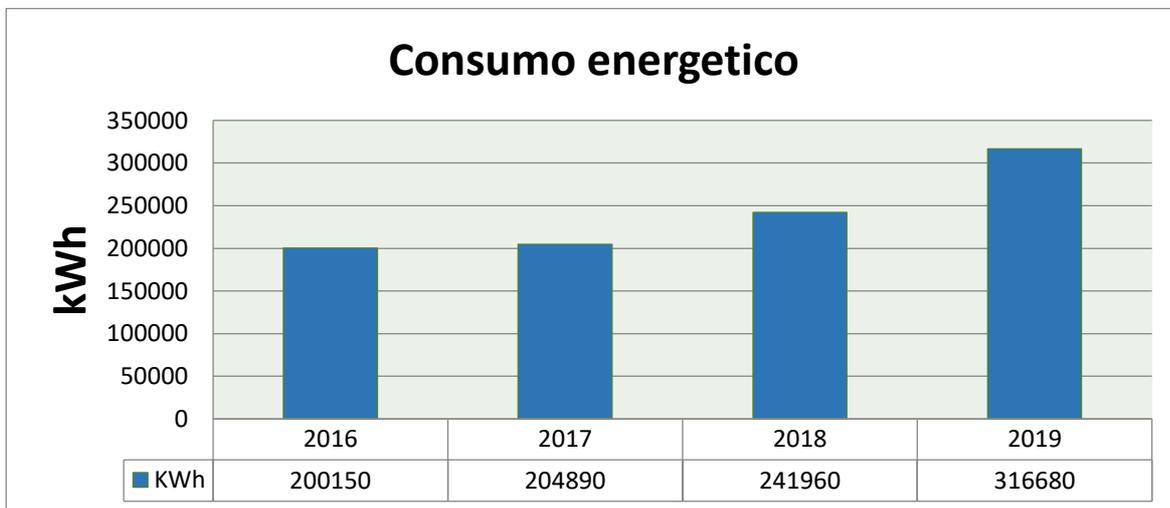


Figura 8-2-1-1.d: Andamento kWh da carburante consumato

L'andamento dell'energia consumata è direttamente proporzionale al consumo di gasolio.

8.2.1.2 Consumo di materie prime e ausiliarie

I principali consumi di materie prime e ausiliarie imputabili alla tipologia di attività svolta dalla SELCOM SPA sono:

- carta e toner/cartucce nella sede amministrativa
- prodotti impiegati per l'erogazione del servizio presso i cantieri:

- cavi di rame e fibra ottica

Per quanto riguarda la carta, si utilizza carta bianca, impiegata in genere per stampe e fotocopie, con una grammatura di 80m/g². Essendo destinata agli uffici il consumo è assolutamente ridotto (circa 50 Kg anno).

Lo stesso vale per le cartucce di toner (in media due unità l'anno). La tabella seguente e il successivo grafico mostrano l'andamento dei consumi di carta e toner per l'ultimo triennio di riferimento nella sede operativa di Casavatore nonché delle sedi di Roma e Milano . Tali dati sono stati ricavati dalle fatture di acquisto per l'anno di riferimento.

Materiale	CONSUMO			
	2016	2017	2018	2019
CARTA	60 Kg	62 Kg	59 kg	108 Kg
TONER E CARTUCCE	3 pz	4 pz	5 pz	7 pz

Tabella 8-2-1-2.a Consumo annuo di carta e toner/cartucce



Figura 8-2-1-2.b: Consumo annuo di carta

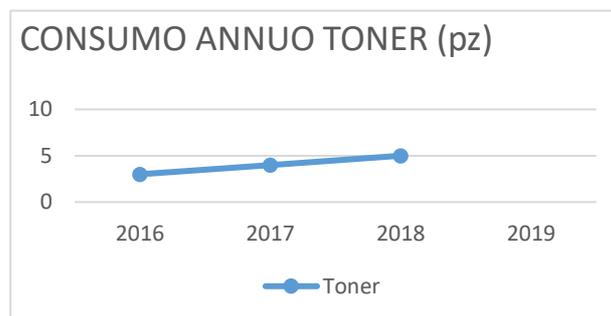


Figura 8-2-1-2.c: Consumo annuo di toner

Dai grafici precedentemente riportati, si evince un sostanziale contenimento dei consumi sia di carta che dei toner nel triennio preso in considerazione, dovuta anche alla formazione ed alla sensibilizzazione del personale per evitare gli sprechi di tali prodotti (es. stampa di documenti fronte retro, riciclo di fogli di carta per altro uso).

L'altro aspetto che incide sul consumo di materie prime è legato direttamente alle attività svolte nei cantieri dal personale dell'impresa, riconducibili principalmente a fibra e rame impiegato per l'installazione di impianti. L'attività di manutenzione invece non utilizza materie prime.

La tabella sottostante riporta i valori dei consumi annui dei prodotti per l'ultimo triennio, 31.12.2017, suddivisi per tipologia di servizi.

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	PRODOTTI	Consumo annuo (kg)
--------------------	----------	--------------------

		2016	2017	2018	2019
Installazione d'impianti	CAVI RAME E FIBRA OTTICA	3044	3122	4356	6869

Tabella 8-2-1-2.d Consumo annuo di prodotti

L'aspetto ambientale è risultato: non influente.

8.2.1.3 Consumi idrici Casavatore

La sede di Casavatore è allacciata alla rete idrica Comunale. Tale fonte di approvvigionamento idrico viene utilizzata esclusivamente per l'utilizzo dei servizi igienici (WC e lavabi).

Relativamente alla sede operativa di Casavatore di Napoli, non è stato possibile quantificare in modo dettagliato i consumi idrici, in quanto all'interno di essa non è presente un proprio contatore, ma è l'amministratore condominiale che fa una ripartizione forfettaria dei consumi idrici.

Pertanto si è potuto soltanto effettuare una stima di essi pari a circa 45 m³ annui, costante nel tempo, in quanto gli addetti dell'ufficio sono invariati nel corso degli anni.

Per quanto riguarda invece, le attività svolte presso i siti produttivi esterni, occorre precisare che l'attività non utilizza neanche in parte acqua di processo. Per completezza di informazioni si riportano i dati sul consumo idrico, inerenti al solo utilizzo dei servizi igienici presso la sede.

CONSUMO IDRICO (m ³)			
2016	2017	2018	2019
45	45	45	45

Tabella 8-2-1-3.a Consumo idrico stimato per erogazione del servizio



Figura 8-2-1-3.a: Andamento del consumo idrico stimato per l'erogazione del servizio

Dal grafico si evince un andamento costante dei consumi idrici nel corso del triennio.

L'aspetto ambientale è risultato: **poco significativo**.

Al momento non abbiamo ancora un resoconto dei consumi delle sedi di Roma e Milano

8.2.1.4 Acque reflue

La produzione di acque reflue nella sede operativa della SELCOM SPA è relativa esclusivamente ai reflui civili derivanti dai servizi igienici presenti. Essi sono convogliati nella rete fognaria condominiale, per essere di seguito direttamente inviati nella pubblica fognatura. Il sito non dispone quindi un proprio e diretto scarico in fogna ma vi contribuisce confluendo in quello condominiale.

Dalla tabella dei consumi idrici si ricava la stima dell'acqua scaricata come acque reflue calcolando convenzionalmente un fattore pari all'80%.

ACQUE REFLUE (m ³)			
2016	2017	2018	2019
36	36	36	36

Tabella 8-2-1-4.a: Stima m3 acque reflue

L'aspetto ambientale è risultato: **poco significativo**.

Al momento non abbiamo ancora un resoconto dei consumi delle sedi di Roma e Milano

8.2.1.5 Consumo di sostanze pericolose

Le principali sostanze pericolose utilizzate dalla SELCOM SPA sono riconducibili principalmente ai detersivi impiegati nelle attività di pulizia.

I detersivi classificati come sostanze pericolose, sono essenzialmente preparati irritanti, corrosivi o nocivi. In minima parte sono presenti anche prodotti facilmente infiammabili.

Per tutti i prodotti in uso il fornitore rilascia la scheda di sicurezza.

Le modalità di deposito rispettano le indicazioni delle schede di sicurezza.

Di seguito si riporta il dettaglio dei consumi dei principali prodotti utilizzati, con la relativa classificazione ed identificazione dei pericoli, rispettivamente secondo previsto dal Regolamento Europeo 1272/2008 , riportate all'interno di ciascuna scheda di sicurezza.

PRODOTTI	Classificazione	Consumo annuo (kg)			
		2016	2017	2018	2019
Sgrassante per cavi	Nessuna frase di rischio inerente l'ambiente	35	40	60	58

Silicone	H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.	40	42	53	55
----------	---	----	----	----	----

Tabella 8-2-1-5: Consumo prodotti pericolosi e classificazione

Le modalità di deposito rispettano le indicazioni delle schede di sicurezza. Sono adottate procedura per la gestione di incidenti in caso di spandimenti e simulazione su base semestrale.

L'aspetto ambientale è risultato: **significativo**.

8.2.1.6 Rifiuti

SEDE OPERATIVA

I rifiuti prodotti dall'attività di ufficio svolta nella sede di Casavatore di Napoli sono classificabili come rifiuti assimilati agli urbani; questi vengono inviati al recupero svolgendo in ufficio, mediante appositi contenitori, la raccolta differenziata.

Lo smaltimento di essi viene svolto, secondo il regolamento Comunale, conferendo il rifiuto differenziato presso i punti di raccolta condominiale, messi a disposizione dal servizio pubblico.

Per quanto riguarda le cartucce ed i toner esauriti delle stampanti, del fax e della fotocopiatrice prodotti direttamente dalle attività di ufficio, peraltro in quantità estremamente limitate, attualmente sono gestite direttamente dalla ditta di noleggio Full service, come materiale consumabile e rigenerabile, diversamente dagli anni passati.

Riguardo invece alle attività di cantiere, bisogna distinguere tra scarti di lavorazione (sostanzialmente cavi in fibra e rame) e attrezzature rimosse dai committenti.

Partiamo dal secondo caso:

Le attrezzature rimosse o sostituite durante l'esecuzione di tutti i servizi non sono rifiuti.

Infatti dal punto di vista contrattuale essi potrebbero essere oggetto di verifica, riparazione o essere ceduti in qualità di beni che mantengono le caratteristiche originarie indipendentemente del valore economico residuo. Solo ove non si concretizzano tali circostanze, ovvero bene non riutilizzabile, esso può essere classificato come rifiuto. Rispetto agli anni precedenti sono stati prodotti e gestiti, direttamente sui cantieri o presso la sede operativa di Casavatore, diverse tipologie di rifiuti connessi alle attività, come meglio dettagliato nella tabella 8-2-1-6, che mostra l'andamento dei rifiuti prodotti per l'ultimo triennio di riferimento:

RIFIUTO	CODICE CER	DESTINAZIONE	Quantità smaltita (Kg)			
			2016	2017	2018	2019 (30.09)
TONER E CARTUCCE	16.02.16	RECUPERO	0	0	0	0
ROTTAMI FERROSI	17.04.05	RECUPERO	0	300	510	478
MATERIALE ASSORBENTE NON PERICOLOSO	15.02.03	RECUPERO	0	500	0	0
RIFIUTI MISTI DA DEMOLIZIONE E COSTR.	17.09.04	RECUPERO	0	0	2.260	2549
BATTERIE AL PIOMBO	16.06.01*	RECUPERO	0	0	350	320
ROTTAMI FERRO E ALLUMINIO	16.01.22	RECUPERO	0	0	500	412
CARTA E CARTONE	---	RECUPERO	180	54	200	210
VETRO (stimati)	---	RECUPERO	70	38	50	30
PLASTICA (stimati)	---	RECUPERO	150	57	60	55
RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI (stimati)	---	DISCARICA	50	52	50	50
RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI			0	0	350	320
RIFIUTI SPECIALI TOTALI			0	800	3.620	3759
RIFIUTI URBANI			450	201	360	345
TOTALE			450	1.001	3.980	4.104

Tabella 8-2-1-6 Rifiuti prodotti (valore assoluto stimato)

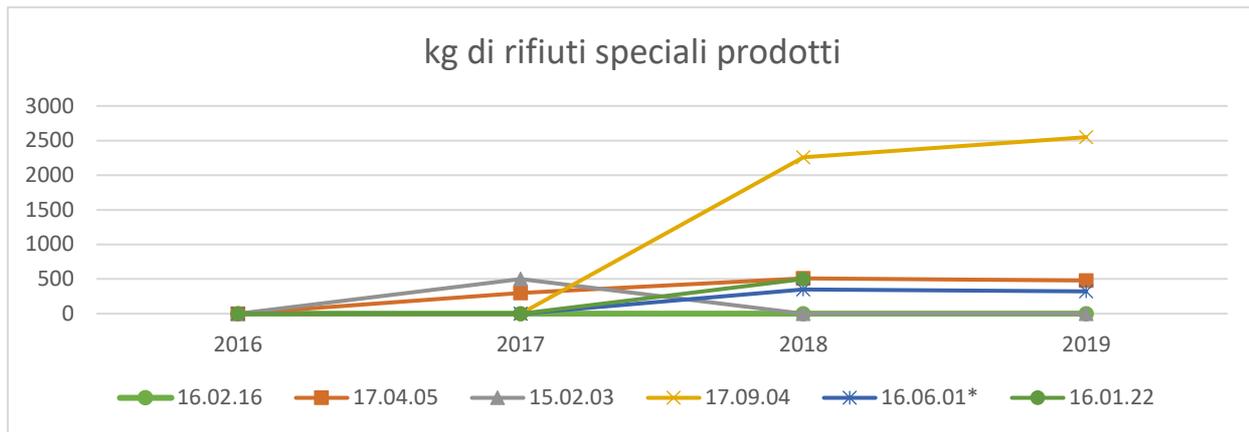


grafico 8-2-1-6 Rifiuti speciali prodotti (valore assoluto)

La tabella è stata migliorata, distinguendo i rifiuti speciali, pericolosi da quelli urbani, stimati presso la sede. Appare evidente che il dato dei rifiuti prodotti è estremamente variabile, legato agli appalti ed alle condizioni richieste dai capitolati, laddove il contratto preveda che la gestione dei rifiuti del cantiere è in carico alla SELCOM Sp.A.; il tal senso nella tabella 8-2-1-6 non è stato considerato il CER 170302 “Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301” per il quale nel 2018 sono stati prodotti 22.600 kg presso il cantiere di Robassomero (TO), in quanto legati ad un’attività di ripristino di strade, che esula dall’installazione degli impianti.

Nel 2019 non si registrano variazioni significative sul totale dei rifiuti prodotti.

L’aspetto ambientale, per la quantità di rifiuti prodotti e gestiti direttamente presso i cantieri pertanto passa da poco significativo a **significativo**.

Tali tabelle fanno riferimento ai rifiuti della sede di Napoli, a Roma e Milano sono stati prodotti solo rifiuti urbani smaltiti attraverso le società concessionarie cittadine o direttamente dalle società Committenti.

8.2.1.7 Rumore/vibrazioni

Per la tipologia di attività svolte dalla SELCOM SPA presso la sede amministrativa, ed inoltre per l’assenza di impianti ed attrezzature in grado di creare rumore ambientale verso l’esterno, si può trarre la conclusione che non sono presenti fonti di rumore e di vibrazioni significative e che l’impatto generato da tale attività sia da considerarsi nullo.

Analoghe considerazioni possono essere fatte in riferimento al rumore generato presso i siti di erogazione dei servizi.

L’organizzazione ha incaricato un tecnico competente in acustica ad eseguire una valutazione preliminare dell’impatto acustico, secondo quanto previsto dal DPR 447/95, generato dallo svolgimento delle attività presso i cantieri esterni.

Da tale valutazione è emerso che i valori rilevati sono ben al di sotto dei limiti stabiliti dalla normativa nazionale e comunale di riferimento.

L’aspetto ambientale è risultato: **non significativo**.

8.2.1.8 Inquinamento elettromagnetico

In considerazione delle attività svolte dalla SELCOM SPA le uniche fonti di inquinamento elettromagnetico sono legate all'uso di apparecchiature elettroniche ed elettriche, dotate di marcatura CE.

L'aspetto ambientale è risultato: **non significativo**.

8.2.1.9 Amianto

Tale aspetto ambientale **non è applicabile** rispetto sia alle attività svolte dalla SELCOM SPA sia rispetto al sito, in quanto non vi è presenza di amianto nei materiali impiegati per la costruzione dell'edificio.

8.2.1.10 Odori/polveri

Tale aspetto ambientale **non è applicabile** rispetto sia alle attività svolte dalla SELCOM SPA sia rispetto al sito, in quanto non vi è produzione di polveri e odori che possano produrre inquinamento ambientale sia interno che esterno.

8.2.1.11 Uso/contaminazione del suolo

- Tale aspetto ambientale **non è applicabile** rispetto sia alle attività svolte dalla SELCOM SPA

8.2.1.12 Impatto visivo

L'aspetto ambientale **non è applicabile** in quanto le attività amministrative della SELCOM SPA sono svolte in un ufficio collocato al piano terra di un edificio e le attività di erogazione del servizio non risultano impattanti dal punto di vista visivo.

8.2.1.13 Trasporti

la SELCOM SPA non dispone di un proprio parco auto. Si rileva inoltre che per una chiara politica dell'Organizzazione il Personale che opera presso la clientela si avvale prevalentemente dei mezzi su rotaia (treno), come principale mezzo di trasporto impiegato e risiede in case oppure alberghi prenotati a piccola

distanza dalla sede del Cliente, riducendo così al minimo il numero di spostamenti complessivi nell'ambito dell'intero periodo lavorativo. Inoltre, l'Organizzazione si avvale di Personale residente presso i Clienti per i quali opera.

L'aspetto ambientale è risultato: **non significativo**.

8.2.1.14 Consumi energetici

I consumi energetici direttamente impiegati per le attività della sede della SELCOM SPA sono riferibili all'energia elettrica, impiegata per l'illuminazione degli uffici, per il funzionamento delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e dei macchinari presenti in sito, impiegati per lo svolgimento delle attività.

I punti di illuminazione sono costituiti da lampade al neon che garantiscono un minor consumo energetico.

Non sono presenti sistemi di illuminazione notturna, trattandosi esclusivamente di uffici.

Sono in uso prassi, secondo le quali il Personale è tenuto allo spegnimento delle attrezzature e dell'illuminazione al termine dell'orario di lavoro e controlla a fine giornata l'effettivo spegnimento delle apparecchiature e dei punti di illuminazione.

I dati riportati in tabelle, che riportano i consumi di energia elettrica riferiti alla sede operativa di Napoli, sono stati rilevati dalle fatture emesse dal gestore elettrico, relative per l'ultimo triennio di riferimento preso in considerazione.

CONSUMO ANNUO DI ENERGIA ELETTRICA (KWh)			
2016	2017	2018	2019 (30.09)
2700	2691	3168	6841

Tabella 8-2-1-14 Consumi annui energia elettrica sede operativa

Dalla tabella si evince che i consumi energetici nel corso dell'ultimo periodo seguono un trend decrescente come previsto dai programmi ambientali stabiliti ed attuati (es. formazione del Personale finalizzata all'ottimizzazione dei consumi elettrici).

Per quanto riguarda invece, le attività svolte presso i siti produttivi esterni, non è possibile effettuare una quantificazione dei consumi, in quanto il personale impiegato per tali attività utilizza solo ed esclusivamente fonti di approvvigionamento messe a disposizione dal committente; inoltre la maggior parte delle attività viene svolta dagli operatori manualmente e con un utilizzo di apparecchiature elettriche ridotte.

L'aspetto ambientale è risultato: **poco significativo**.

Al momento si stima un consumo di energia elettrica delle sedi di Roma e Milano che comporta circa un raddoppio rispetto ai valori degli anni precedenti, nei prossimi anni sarà possibile apprezzare maggiormente il contributo delle due nuove sedi.

8.2.1.15 Sostanze lesive per la fascia d'ozono

I ventilconvettori presenti nel sito sono funzionanti esclusivamente ad aria e acqua, e non sono presenti liquidi frigogeni lesivi per la fascia d'ozono. L'impianto è centralizzato ed è gestito dal Condominio.

Tale aspetto è risultato: **non significativo**.

8.2.1.16 Presenza di PCB/PCT

Tale aspetto ambientale **non è applicabile** sia rispetto alle attività svolte dalla SELCOM SPA sia rispetto al sito, in quanto non vi sono cabine di trasformazione, condensatori o altri impianti con presenza di PCB/PCT.

8.2.1.17 Rischio di incidenti ambientali e di impatti sull'ambiente legati al non rispetto di leggi e prescrizioni applicabili

L'unica situazione di emergenza ambientale riferita alla sede operativa è il rischio di incendio, rischio adeguatamente calcolato secondo quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza, e per il quale il sito è stato dotato di sistemi antincendio quali rilevatori di fumo, mezzi di estinzione (estintori) e identificazione delle uscite di sicurezza. Relativamente alle attività svolte presso i

cantieri esterni gli scenari di emergenza ambientale sono correlati strettamente all'uso di sostanze chimiche impiegate per attività di pulizia e disinfestazione. In particolare uno possibile scenario di emergenza è identificato dallo sversamento incontrollato delle suddette da parte del personale operativo. A tal proposito l'azienda dispone di adeguate istruzioni che dettagliano le modalità operative di questi possibili scenari.

Tale aspetto ambientale è: ***poco significativo***.

8.2.1.18 Effetti sulla biodiversità

Si ritiene ***non applicabile*** l'aspetto/impatto delle attività della SELCOM SPA rispetto alla biodiversità, in quanto il sito e le conseguenti attività dell'Organizzazione sono svolte in un sistema fortemente antropizzato, quale quello del Centro Direzionale di Napoli, area collocata presso la zona industriale della città e completamente ricostruita dall'uomo, che ha alterato in origine il precedente ecosistema e l'eventuale biodiversità in esso presente. Anche facendo riferimento al trasporto in proprio del Personale (con autovetture), quest'ultimo è pur sempre svolto in realtà fortemente urbanizzate e antropizzate.

8.3 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Dall'esame delle attività svolte dalla SELCOM SPA sono stati individuati e analizzati tutti gli aspetti ambientali indiretti, identificati quelli applicabili e attribuiti i livelli di significatività ad essi connessi. Per l'analisi degli aspetti indiretti sono state considerate tutte le attività per le quali la SELCOM SPA non ha un proprio controllo gestionale diretto.

A tal proposito sono state considerate:

- ✓ **Le questioni relative alle attività aziendali** - trasporto, uso e recupero/smaltimento dei rifiuti;
- ✓ **La scelta e composizione dei servizi** - sono stati considerati i mezzi di trasporto utilizzati dai Fornitori per le merci e dal Personale (ad uso privato);
- ✓ **I comportamenti ambientali dei Fornitori** - sono stati valutati i comportamenti ambientali dei principali Fornitori, ossia:
 - *L'Amministrazione condominiale* del sito in cui la Selcom SPA opera. Nel corso dell'Analisi Ambientale sono stati analizzati e valutati tutti gli aspetti ambientali indiretti imputabili alla gestione condominiale ed è stato intrapreso un dialogo con l'Amministrazione condominiale per garantire:

- Il mantenimento della conformità legislativa

- L'acquisizione e l'analisi sui consumi di risorse (energia elettrica, combustibili, acqua) mediante il bilancio annuale di condominio.

- Le *società di manutenzione* di impianti/attrezzature presso il sito dell'Organizzazione, relativi a:

- Apparecchiature elettroniche in garanzia;

- Impianto elettrico e impianto di condizionamento;

- Sistemi antincendio (estintori).

Tali servizi sono svolti da Fornitori esterni, contattati secondo necessità (per le apparecchiature elettroniche e l'impianto elettrico) oppure secondo un piano di manutenzione (impianto di condizionamento e sistema antincendio programmato ogni sei mesi), per le quali si svolge un'attività di sensibilizzazione in merito alle modalità di gestione dei rifiuti eventualmente prodotti in sede di manutenzione.

- *Società fornitrice* degli automezzi a noleggio

Tale servizio è svolto da Fornitore esterno, contattato secondo necessità oppure secondo un piano di manutenzione (tagliando annuale o revisione), per il quale si svolge un'attività di sensibilizzazione in merito alle modalità di gestione dei rifiuti prodotti in sede di manutenzione.

Gli **aspetti ambientali indiretti** considerati in fase di Analisi Ambientale sono stati:

a) **Emissioni atmosferiche** - punti di emissione esistenti degli impianti condominiali; emissioni derivanti dai gas di scarico di autovetture del Personale per uso privato;

b) **Acque reflue** - rete condominiale dei servizi igienici convogliate in fognatura comunale;

c) **Rifiuti** - derivanti dalle attività svolte presso Clienti oppure prodotti dai Fornitori;

- d) **Rumore/vibrazioni** - impianti condominiali, autovetture dei Fornitori e del Personale per uso privato;
- e) **Elettromagnetismo** - impianti condominiali, apparecchiature elettroniche (personale computer, fotocopiatrici, stampanti, ecc.) di Clienti/Fornitori;
- f) **Amianto** - materiali contenenti amianto;
- g) **Odori/polveri** - attività, svolte da terzi, che possono provocare la produzione di odori/polveri;
- h) **Uso e contaminazione del terreno** - utilizzo di sostanze, da parte di terzi, che possono provocare rischi di contaminazione del suolo;
- i) **Impatto visivo** - fonti esterne al sito (ad es.: inquinamento luminoso) in grado di provocare impatto visivo;
- j) **Trasporti** - movimentazione delle merci (Fornitori);
- k) **Consumi energetici** - consumo di energia elettrica e combustibili per alimentazione impianti, apparecchiature e illuminazione condominiali, consumo di combustibili per autotrazione;
- l) **Consumi idrici** - consumo di acqua relativa agli impianti condominiali;
- m) **Consumo di materie prime e ausiliarie** - consumo di materiali/apparecchiature condominiali e di materiali (carta, toner/cartucce, apparecchiature elettroniche) presso Clienti od utilizzati dai Fornitori;
- n) **Consumi di sostanze pericolose** - impianti condominiali e/o di Fornitori;
- o) **Sostanze lesive per la fascia d'ozono** – presenze di gas refrigeranti negli impianti condominiali;
- p) **Presenza di PCB/PCT** - presenza nell'edificio condominiale di impianti contenenti PCB/PCT;
- q) Rischio di incidenti ambientali e di impatti sull'ambiente legati al non rispetto di leggi e **prescrizioni applicabili** - conseguenti, o potenzialmente conseguenti, agli incidenti e situazioni di potenziale emergenza relativamente alle attività svolte nell'edificio condominiale;
- r) **Effetti sulla biodiversità** - attività svolte presso l'edificio condominiale e/o dai Fornitori che possono avere effetti sulla biodiversità.

8.3.1 Criteri di significatività per gli aspetti ambientali indiretti

Per ciascun **aspetto ambientale indiretto** identificato come applicabile sono state attribuite delle valutazioni in merito al livello di controllo che la SELCOM SPA ha in riferimento ad essi. Questa differente metodologia di attribuzione della significatività tra gli aspetti diretti e quelli indiretti è connessa alla difficoltà di reperire le informazioni relative a ciascun aspetto indiretto (ad es.: quantità di emissioni nei trasporti pubblici, quantità di rifiuti prodotti da Clienti/Fornitori, ecc.) e la capacità della SELCOM SPA di influire/controllare tali aspetti.

Si è ritenuto quindi utile valutare la significatività degli aspetti indiretti rispetto al livello di controllo/influenza che la SELCOM SPA ha (al momento dell'Analisi Ambientale) o può avere (da cui può scaturire la definizione di obiettivi di miglioramento).

Livello di controllo attuale: reale/attuale capacità dell'Organizzazione di controllare la gestione di un dato aspetto ambientale.

Livello di controllo potenziale: possibilità dell'Organizzazione di aumentare il proprio controllo sulla gestione di un dato aspetto ambientale mediante idonei interventi (ad es.: clausole contrattuali, audit presso i Fornitori, comunicazione e sensibilizzazione, ecc.)

Questo differente livello di controllo, tra attuale e potenziale, è misurato in termini di **gap di controllo** (pari alla differenza tra livello di controllo potenziale e livello di controllo attuale) sulla gestione degli aspetti/impatti ambientali di Clienti/Fornitori.

Il livello di controllo (attuale e potenziale) su Clienti/Fornitori è stato così identificato:

- o **Nulla (= 0):** nessun tipo di controllo possibile o attuato;
- o **Basso (= 1):** possibilità di influire mediante attività di informazione/sensibilizzazione;
- o **Medio (= 2):** possibilità di adottare incentivi/favorire comportamenti corretti sotto il profilo ambientale;
- o **Alto (= 3):** definizione di regole contrattuali.

La differenza dei punteggi attribuiti tra il livello di controllo potenziale e quello attuale, per ciascun aspetto ambientale indiretto applicabile, definisce il gap di controllo su ciascun aspetto ambientale indiretto, identificando in tal modo i livelli di significatività totali ad essi attribuiti e le relative priorità d'intervento, costituendo così la base per la successiva elaborazione di Obiettivi e Programmi di miglioramento.

La correlazione tra significatività e priorità di intervento degli aspetti ambientali indiretti è descritta nella tabella sottostante dove viene riportato anche il gap di controllo associato ad ogni livello di significatività degli aspetti ambientali, associandone le priorità e gli Obiettivi Ambientali.

Gap di controllo	Livello di significatività	Priorità	Obiettivo
0	Non applicabile/significativo	Nulla	Nessuno
1	Poco significativo	Bassa	Possibilità di definire obiettivi con tempi medio/lunghi di raggiungimento (entro 12 mesi)
2	Significativo	Media	Definire obiettivi con tempi adeguati di raggiungimento (entro 6 mesi)
3	Molto significativo	Alta	Definire obiettivi con tempi immediati di raggiungimento (entro 15 giorni)

Tabella 8-3-1 Classificazione del livello di significatività degli aspetti ambientali indiretti

8.3.2 Analisi e definizione della significatività degli aspetti ambientali indiretti

Sono di seguito descritti tutti gli aspetti ambientali indiretti analizzati in fase di Analisi Ambientale relativamente al sito ed alle attività della SELCOM SPA, identificando la significatività di ciascun aspetto/impatto ambientale.

Legenda	Molto Significativo	Significativo	Poco Significativo	Non Applicabile/Significativo
---------	---------------------	---------------	--------------------	-------------------------------

Aspetto Ambientale Indiretto		Sito	Erogazione del servizio
A	Emissioni in atmosfera	2	2
B	Acque reflue	1	1
C	Rifiuti	2	1
D	Rumore/vibrazioni	1	1
E	Inquinamento elettromagnetico	2	2
F	Amianto	N.A.	N.A.
G	Odori/Polveri	N.A.	N.A.
H	Uso/contaminazione del terreno	N.A.	N.A.
I	Impatto visivo	N.A.	N.A.
J	Trasporti	1	1
K	Consumi energetici	1	1
L	Consumi idrici	1	1
M	Consumi materie prime e ausiliarie	1	2
N	Consumi sostanze pericolose	0	0
O	Sostanze lesive fascia d'ozono	1	0
P	Presenza di PCB-PCT	0	0
Q	Rischio di incidenti/emergenze ambientali	2	2
R	Effetti sulla biodiversità	N.A.	N.A.

Tabella 8-3-2: Significatività degli Aspetti Ambientali indiretti

8.3.2.1 Emissioni in atmosfera

La struttura condominiale dispone di una propria centrale termica per il riscaldamento dei locali, con un punto di emissione in atmosfera non soggetto ad autorizzazione.

L'aspetto ambientale è risultato **significativo** in quanto la SELCOM SPA, pur non potendo direttamente agire sulla gestione dell'impianto (ad es.: modalità e frequenza di manutenzione), può potenziare il controllo sull'Amministrazione condominiale in merito alla gestione dello stesso.

8.3.2.2 Acque reflue

La produzione di acque reflue, derivante dai servizi igienici presenti nell'edificio, è regolarmente convogliata nella pubblica fognatura.

L'aspetto ambientale è risultato **poco significativo**.

8.3.2.3 Rifiuti

La gestione dei rifiuti prodotti da attività di manutenzione degli impianti della sede dell'Organizzazione e condominiali (ad es.: impianti elettrici, condizionatori, estintori), eseguiti da ditte esterne, non sono direttamente sotto il controllo dell'Organizzazione, anche se la manutenzione presso la sede avviene tramite la selezione di Fornitori qualificati, ai quali l'Organizzazione può applicare un controllo superiore.

Il noleggio delle parco automezzi viene svolto attraverso Fornitore esterno, contattato secondo necessità oppure secondo un piano di manutenzione (tagliando annuale o revisione), per il quale si svolge un'attività di sensibilizzazione in merito alle modalità di gestione dei rifiuti prodotti in sede di manutenzione.

L'aspetto ambientale è risultato **poco significativo**.

8.3.2.4 Rumore/vibrazioni

Rispetto all'ambito condominiale, le cui attività non possono influire pur contribuendo all'utilizzo degli impianti che sono in grado di causare rumore verso l'ambiente interno ed esterno, gli impianti di climatizzazione sono i principali produttori di inquinamento acustico.

L'aspetto ambientale è risultato **poco significativo**.

8.3.2.5 Inquinamento elettromagnetico

Il Condominio dispone di impianti elettrici in grado di produrre inquinamento elettromagnetico, quali una cabina di trasformazione, quadri elettrici condominiali e una cabina di trasformazione dell'energia elettrica.

Tutti gli impianti sono realizzati a norma e a regola d'arte così come dichiarato dalle ditte fornitrici.

L'aspetto è risultato **significativo**.

8.3.2.6 Amianto

Tale aspetto ambientale **non è applicabile**, in quanto non vi è presenza di amianto nei materiali impiegati per la costruzione dell'edificio.

8.3.2.7 Odori/polveri

Tale aspetto ambientale **non è applicabile**, in quanto non vi è produzione di polveri e odori che possano produrre inquinamento ambientale.

8.3.2.8 *Usa/Contaminazione del suolo*

Tale aspetto ambientale **non è applicabile** in quanto non vi sono aree di proprietà o di uso aziendale che siano oggetto di possibili contaminazioni del suolo/sottosuolo.

8.3.2.9 *Impatto visivo*

Tale aspetto ambientale è applicabile ma **non significativo** rispetto sia alle attività svolte sia rispetto al sito dell'Organizzazione. Il sito infatti si integra perfettamente con l'ambiente circostante, in particolare rispetto all'edificio di cui è parte integrante e rispetto a quest'ultimo, che è collocato in un Centro Direzionale in cui il 75% degli edifici presenti ha un'altezza non superiore ai 25 metri.

8.3.2.10 *Trasporti*

L'aspetto ambientale indiretto connesso alle attività di trasporto è riferibile alle differenti tipologie di mezzi di trasporto utilizzate dal Personale, quale treno ed aereo, e in generale su tutti i mezzi di trasporto la cui gestione non è di diretto controllo dell'Organizzazione, con riferimento agli impatti legati ai flussi della mobilità, all'inquinamento atmosferico, inquinamento acustico (tutti fattori non quantificabili). Sono inoltre state considerate le modalità di trasporto utilizzate dai Fornitori di beni e servizi.

L'aspetto ambientale è risultato **poco significativo**.

8.3.2.11 *Consumi energetici*

La gestione dei consumi di metano, per l'alimentazione dell'impianto di riscaldamento, è di esclusiva competenza condominiale. L'Organizzazione non può influire sulle modalità e le quantità di combustibile impiegato per il funzionamento degli impianti, ma controlla i consumi dai rendiconti annuali e verifica la presenza di anomalie.

L'aspetto è risultato **poco significativo**.

8.3.2.12 *Consumi idrici*

La gestione dei consumi idrici, per l'alimentazione dell'impianto di condizionamento dei locali e di pulizia delle aree comuni, sono di esclusiva competenza condominiale. L'Organizzazione non può influire sulle modalità e le quantità di acqua impiegata per il funzionamento degli impianti, ma controlla i consumi dai rendiconti annuali e verifica la presenza di anomalie. L'aspetto è risultato **poco significativo**.

8.3.2.13 *Consumi di materie prime e ausiliarie*

I consumi di materie prime e ausiliarie, connessi alle attività svolte dal Personale in trasferta, così come quelle impiegate dai Fornitori, non sono sotto il controllo dell'Organizzazione. Quest'ultima può influire però sul consumo di risorse impiegate per i processi affidati all'esterno (ad es.: Amministrazione, Gestione del Personale) alla SELCOM SPA. L'aspetto è risultato **poco significativo**.

8.3.2.14 *Consumo di sostanze pericolose*

A livello condominiale l'unico consumo di sostanze pericolose identificabile è riferito al consumo di oli connessi al funzionamento degli impianti condominiali. Tale consumo non è da considerarsi rilevante.

Tale aspetto ambientale **non è significativo**.

8.3.2.15 Sostanze lesive per la fascia d'ozono

Gli impianti di condizionamento condominiali sono alimentati con gas frigogeni, le cui tipologie e quantità non sono state ancora comunicate dall'Amministratore del condominio. La manutenzione degli impianti è affidata ad una ditta esterna specializzata.

L'aspetto è da ritenersi **significativo**.

8.3.2.16 Presenza di PCB/PCT

Tra gli impianti condominiali vi è una cabina di trasformazione per i servizi condominiali e una cabina di trasformazione dell'energia elettrica per gli uffici e i negozi. Ad oggi, in seguito a richiesta scritta, non è stato ancora comunicato dall'Amministratore del Condominio l'eventuale presenza di PCB/PCT in tali impianti.

L'aspetto è da ritenersi **significativo**.

8.3.2.17 Rischio di incidenti ambientali e di impatti sull'ambiente legati al non rispetto di leggi e prescrizioni applicabili

L'unica situazione di emergenza ambientale, relativa all'edificio condominiale, può essere riferita al rischio di incendio, rischio adeguatamente calcolato secondo quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza, per il quale sono stati disposti idonei sistemi antincendio, quali allarme acustico e visivo antincendio e rilevatori di fumo in tutto l'edificio con predisposizione di diffusione di acqua in caso di incendio, identificazione delle uscite di sicurezza, ecc..

Tale aspetto ambientale è **significativo**.

8.3.2.18 Effetti sulla biodiversità

Non è applicabile l'aspetto/impatto indiretto delle attività dell'Organizzazione rispetto alla biodiversità, in quanto il suo sito e le conseguenti attività sono svolte in un sistema fortemente antropizzato, quale quello del Centro Direzionale di Napoli, area collocata presso la zona industriale della città e completamente ricostruita dall'uomo, che ha alterato in origine il precedente ecosistema e l'eventuale biodiversità in esso presente.

9 INDICATORI CHIAVE

La SELCOM SPA fa riferimento agli indicatori chiave di prestazioni ambientali (noti anche come indicatori chiave di prestazioni) concernenti gli aspetti ambientali diretti dell'organizzazione

Gli indicatori scelti rispondono ai seguenti requisiti:

- fondatezza: forniscono una valutazione accurata dell'efficienza dell'organizzazione e quindi misurano effettivamente la situazione ambientale oggetto di osservazione
- comprensibilità: sono comprensibili e privi di ambiguità, facilitando la lettura e la valutazione dei fenomeni ambientali
- comparabilità: consentono un confronto da un anno all'altro al fine della valutazione dell'evolversi della efficienza ambientale dell'organizzazione; consentono confronti con risultati di riferimento a livello settoriale, nazionale o regionale; consentono eventualmente confronti con requisiti regolamentari.

Ciascun indicatore chiave si compone di un dato A (principalmente consumo), un dato B (principalmente fatturato) e un dato R che rappresenta il rapporto A/B. Di seguito sono riportati gli indicatori chiave come definiti dall'Allegato IV del Regolamento CE 1505/2017.

Relativamente agli aspetti, consumi idrici, consumo materie ed emissioni in atmosfera si è preso in considerazione come dato B il totale del fatturato nel triennio preso in considerazione. Tale scelta è motivata dall'esigenza di rendere il dato comparabile di anno in anno ed anche in riferimento alle diverse aree di attività. Nella tabella sottostante sono riportati tali dati.

Valore del fatturato	2016	2017	2018	2019 (30.06)
In euro	€ 2.919.936	€ 4.760.957	€ 11.142.622	€ 5.958.878,74
In migliaia di euro	K€ 2.920	K€ 4.761	K€ 11.142	K€ 5.958

Tabella 9.a andamento del fatturato

INDICATORI CHIAVE							
ASPETTO	RISORSA	DATO A	DATO B	INDICATORE CHIAVE	Dato A/Dato B		
					2016	2017	2018
CONSUMI IDRICI (m ³)	ACQUA 	Litri (l) DI ACQUA CONSUMATA ANNUA	Fatturato in migliaia di euro	Litri di acqua consumata ogni mille euro di fatturato	15,41	9,45	4,03
CONSUMI ENERGETICI (KWh)	EFFICIENZA ENERGETICA 	KWh ANNUO	Fatturato in migliaia di euro	KWh di energia elettrica consumata ogni mille euro di fatturato	69,47	43,60	28,43
RIFIUTI	RIFIUTI 	Kg DI RIFIUTO PRODOTTO ANNUO	Fatturato in migliaia di euro	Kg di rifiuti prodotti (ufficio + cantiere) ogni mille euro di fatturato	0,15	0,21	0,35
EMISSIONI ATMOSFERA	EMISSIONI 	Kg CO ₂ ANNUA EMESSA	Fatturato in migliaia di euro	Kg di CO ₂ emessa ogni mille euro di fatturato	18,16	11,40	21,71

Tabella 9.b: Indicatori chiave

10 GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

A partire dall'introduzione del Sistema di Gestione Ambientale la SELCOM SPA ha perseguito con continuità la propria Politica Aziendale verso l'ambiente ponendosi e ottenendo una serie di importanti obiettivi ambientali. La Direzione, in relazione ai risultati emersi dell'analisi ambientale e in coerenza con la politica ambientale, e con le risorse a disposizione (sia umane che economiche) ha stabilito un piano di miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali attraverso la proposizione dei seguenti obiettivi per il triennio 2017-2019. Lo schema seguente descrive tali obiettivi. Relativamente ai traguardi da raggiungere, i valori riportati (% di riduzione) sono rispetto all'anno 2016. Eventuali obiettivi non definibili al momento saranno identificati nei previsti aggiornamenti annuali della Dichiarazione Ambientale.

Aspetto Ambientale significativo	Obiettivo Generale	Indicatore	Traguardo	Azioni da intraprendere	Tempi	Responsabile raggiungimento obiettivo	Risorse e/o Documentazione	Stato di avanzamento al 31.12.2018
DIRETTO: GESTIONE RIFIUTI	Riduzione dei rifiuti prodotti	Kg di rifiuti prodotti (ufficio + cantiere) ogni mille euro di fatturato	Ridurre del 10% rispetto al dato 2016	Addestramento e comunicazione al Personale sulle modalità di risparmio	12/ 2019	RSA DT	Personale di cantiere	 +40%
DIRETTO: CONSUMI ENERGETICI	Ridurre i consumi annuali	KWh di energia elettrica consumata ogni mille euro di fatturato	Ridurre del 20% rispetto al dato 2016	Addestramento e comunicazione al personale sulle modalità di risparmio energetico (illuminazione locali, spegnimento PC)	12/ 2019	RSA	Tutto il personale; Schede formative	 -37%
DIRETTO: CONSUMI IDRICI	Ridurre i consumi annuali	Litri di acqua consumata ogni mille euro di fatturato	Ridurre del 10% rispetto al dato 2016	Addestramento e comunicazione al personale sulle modalità di risparmio idrico Ricerca di prodotti	12/ 2019	RSA APP	Tutto il personale; Schede formative	 -38%

INDIRETTO: COMPORTAMENTO AMBIENTALE FORNITORI	DEI	Sensibilizzare e controllare l'Amm. condominiale per la gestione degli aspetti di ambiente e sicurezza (manutenzione impianti-mantenimento della conformità legislativa)	% scadenze legislative rispettate dal condomino	100%	Controllare le attività di manutenzione effettuate dalla ditta manuttrice di tutti gli impianti e di attrezzature del Condominio	12/2019	RSA	RSA	 <hr/> 33%
			% risorse monitorate	100%	Monitorare e analizzare i consumi di risorse (energia elettrica, combustibili, acqua)				
		Sensibilizzazione e controllo dei Fornitori che effettuano manutenzione agli automezzi	% Non Conformità per errata qualificazione Fornitore	0	Monitorare i Fornitori Ambientali attualmente operanti in azienda				

Tabella 10 Obiettivi di miglioramento

11 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel presente rapporto sono stati presi in considerazione, ove disponibili, i dati e le informazioni relativi agli aspetti ambientali, nel periodo 2016-2019, connessi alle attività svolte dalla SELCOM SPA e valutandone la relativa significatività.

L'utilizzo di indicatori ha consentito di mantenere sotto controllo gli elementi critici che hanno o possono avere impatti ambientali, fornendo, di conseguenza, indicazioni sui possibili interventi volti alla prevenzione e/o al contenimento degli stessi.

Lo scopo del presente documento, attraverso l'attribuzione dei valori di rilevanza, efficienza e sensibilità ad ogni aspetto, è pertanto quello di mantenere costante il processo di individuazione delle potenziali aree di miglioramento, sulle quali poter agire nel corso del tempo, in funzione della priorità determinata dai livelli di significatività calcolati e aggiornati annualmente.

la SELCOM SPA ha pertanto deciso sostanzialmente di proseguire nelle azioni di miglioramento relative a tali aspetti, oltre a tutte le altre iniziative di carattere ambientale.

12 GLOSSARIO E UNITA' DI MISURA

AMBIENTE: Contesto nel quale una organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni. Nota: in questo caso, il contesto si estende dall'interno di una organizzazione al sistema globale.

ANALISI AMBIENTALE INIZIALE (AAI): Esauriente analisi iniziale degli aspetti, degli impatti e delle prestazioni ambientali connessi alle attività, ai prodotti o ai servizi di un'organizzazione

ASPETTO AMBIENTALE: Elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che ha, o può avere, un impatto sull'ambiente. Nota: un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha, o può avere, un impatto significativo sull'ambiente.

DECIBEL (dB) per la misura del rumore

DICHIARAZIONE AMBIENTALE (DA): informazione generale al pubblico e ad altre parti interessate sui seguenti elementi riguardanti un'organizzazione:

- a) struttura e attività;
- b) politica ambientale e sistema di gestione ambientale;
- c) aspetti e impatti ambientali;
- d) programma, obiettivi e traguardi ambientali;
- e) prestazioni ambientali e rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di

ambiente di cui all'allegato IV del Reg. EMAS.

EMAS: Eco-Management and Audit Scheme (vedi Reg. CE N. 1505/2017).

INDICE DI FREQUENZA (If) = n° infortuni x 1.000.000 / n° ore lavorate.

INDICE DI GRAVITÀ (Ig): numero di giornate di assenza per infortuni verificatisi in un certo periodo di tempo e/o ambito determinato dalla seguente formula = n° giorni totali infortuni x 1.000 / n° ore lavorate. Numero di giorni convenzionali perduti nell'anno ogni mille ore lavorate.

IMPATTO AMBIENTALE: Qualunque modifica dell'ambiente, negativa o positiva, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione.

Kg (chilogrammi): misura della massa

KWh (chilowattora): unità di misura energia elettrica (1kwh = 3600 KJ)

m metro - unità fondamentale di misura di lunghezza

m² metro quadro – unità fondamentale di misura di superficie

m³ metro cubo - unità fondamentale di misura di volume

l (litri): misura del volume (10^{-3} metri cubi)

MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI: Processo di miglioramento, di anno in anno, dei risultati misurabili del sistema di gestione relativi alla gestione da parte dell'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica e ai suoi obiettivi e target ambientali; questo miglioramento non deve necessariamente verificarsi simultaneamente in tutti i settori di attività.

OBIETTIVO AMBIENTALE: Un fine ambientale complessivo, per quanto possibile, quantificato, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione decide di perseguire.

PARTE INTERESSATA: Individuo o gruppo, comprese le autorità, interessato alle o dalle prestazioni ambientali di una organizzazione.

ph: Parametro che indica il grado di acidità o alcalinità.

PRESTAZIONE AMBIENTALE: Risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte dell'organizzazione.

PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO: Uso di processi (procedimenti), prassi, materiali o prodotti per evitare, ridurre o tenere sotto controllo l'inquinamento, compresi il riciclaggio, il trattamento, i cambiamenti di processo, i sistemi di controllo, l'utilizzazione efficiente delle risorse e la sostituzione

di materiali. Nota: i benefici potenziali della prevenzione dell'inquinamento comprendono la riduzione degli impatti ambientali negativi, l'incremento dell'efficienza e la riduzione dei costi.

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (SGA): La parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale e per gestire gli aspetti ambientali.

TRAGUARDO (TARGET) AMBIENTALE: Requisito di prestazione dettagliato, conseguente agli obiettivi ambientali, applicabile ad un'organizzazione o ad una sua parte, che occorre fissare a realizzare al fine di raggiungere tali obiettivi.

13 RIFERIMENTI NORMATIVI

AMBITO	DATA	NORMATIVA	DESCRIZIONE
EMISSIONI ATMOSFERA	05/08/1992	D.G.R.C. 4102	Valori delle emissioni in atmosfera
	02/08/1993	D.G.R.C. 4021	Procedura per il rilascio delle autorizzazioni provvisorie
	19/01/2001	D.G.R.C. 286	Autorizzazioni emissioni
	03/04/2006	D. Lgs. 152	Norme in materia ambientale
	13/08/2010	D. Lgs. 155	Qualità dell'aria in ambito urbano
	29/06/2010	D.lgs 128	Modifiche e integrazioni al d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69
	08/05/2015	D.G.R.C 243	D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii. recante "Norme in materia ambientale". Emissioni in atmosfera. Revisione e aggiornamento parziale delle disposizioni di cui alla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102
ACQUE REFLUE	03/04/2006	D. Lgs. 152	Norme in materia ambientale
	24/09/2013	Regolamento Campania	Regione Criteri di assimilazione alle acque reflue domestiche
RIFIUTI	25/01/1994	L. 70	Norme per la semplificazione degli adempimenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica (MUD) e s.m.i.
	05/02/1998	D.M.	Rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate
	01/04/1998	D.M. 145	Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli artt. 15, 18. c.2, lettera e), e c.4 del D. Lgs. 22/1997
	01/04/1998	D.M. 148	Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli artt. 12, 18. c.2, lettera m), e c.4 del D. Lgs. 22/1997
	09/12/1998	L. 426	Nuovi interventi in campo ambientale (Ronchi ter)
	08/12/2003	Direttiva 108/CE	Direttiva che modifica la Direttiva 2002/96/CE sui RAEE
	25/07/2005	D. Lgs. 151	Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle AEE, nonché allo smaltimento dei rifiuti
	22/02/2006	Delibera Consiliare 12	Regolamento comunale per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti del Comune di Napoli
	03/04/2006	D. Lgs. 152	Norme in materia ambientale
	05/04/2006	D.M. 186	Modifiche al D.M. 05/02/1998
	12/05/2006	D. Lgs. 173	Proroga di termini per l'emanazione di atti di natura regolamentare e legislativa (RAEE: Art. 1-quinquies - Proroga del termine di cui all'art. 20 del D. Lgs. 151 del 25/07/2005)

	16/01/2008	D. Lgs. 4	Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D. Lgs. 152 del 03/04/2006 recante norma in materia ambientale – vidimazione registri e scarico dei rifiuti.
	03/12/2010	D. Lgs. 205	Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive
	15/12/2010	Delibera 2	Criteri per l'iscrizione all'Albo nella categoria 8: intermediazione e commercio dei rifiuti
	18/02/2011	D.M. 52	Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti cd. "Tu Sistri"
	04/07/2012	Direttiva 19/CE	Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)
	30/12/2017	Decreto Milleproroghe	Proroga di termini in materia di pubbliche amministrazioni
	24/12/2018	MUD 2019	Approvazione del MUD anno 2019
RUMORE	01/03/1991	D.P.C.M.	Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno
	20/10/1995	D.G.R.C. 6131	Linee guida per la zonizzazione acustica del territorio
	26/10/1995	L. 447	Legge Quadro sull'inquinamento acustico
	14/11/1997	D.P.C.M.	Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
	03/12/1998	Disciplinare 67469	Normativa di Attuazione sul Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Napoli
	21/12/2001	Deliberazione 204	Piano di zonizzazione acustica del Comune di Napoli
	25/06/2002	Direttiva 49/CE	Determinazione e gestione del rumore ambientale
AMBITO	DATA	NORMATIVA	DESCRIZIONE
ELETTRROMAGNETISMO	10/09/1998	D.M. 381	Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana
	22/02/2001	L. 36	Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici
SOSTANZE LESIVE PER LA FASCIA D'OZONO	28/12/1993	L. 549	Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente
	15/02/2006	D.P.R. 147	Regolamento concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore, di cui al regolamento (CE) n. 2037/2000
	17/05/2006	Regolamento 842/CE	Regolamento su taluni gas fluorurati ad effetto serra
	21/05/2008	Direttiva 50/CE	Ozono nell'aria
	16/09/2009	Regolamento 1005/CE	Sostanze lesive per la fascia d'ozono

	27/01/2012	D.P.R. 43	Regolamento recante attuazione del regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra
	16/04/2014	Regolamento 517/CE	Regolamento su taluni gas fluorurati ad effetto serra
	16/11/2018	Reg. FGAS DPR 146/2018	attuazione del regolamento (CE) n. 517/2014 sui gas fluorurati ad effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006 (G.U. n. 7 del 9 gennaio 2019).
SICUREZZA SUL LAVORO	09/04/2008	D. Lgs. 81	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
	03/08/2009	D. Lgs. 106	Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
	10/03/1998	D.M.	Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro
	01/08/2011	DPR 151	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 49 comma 4-quater, decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122
STRUMENTI VOLONTARI	28/08/2017	Regolamento 1505/2017	Adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
STRUMENTI VOLONTARI	19/12/2018	Regolamento 2026/2018	Modifica dell'allegato IV del reg. (CE) n. 1221/2009

Tabella 13: Riferimenti normativi

14 DICHIARAZIONE DI VALIDITÀ DEL VERIFICATORE AMBIENTALE

La presente Dichiarazione Ambientale è conforme all'allegato IV del Reg. (CE) 1221/2009 ed è stata redatta dal Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale della SELCOM SPA, nella persona della Sig.ra Bianca Liguori. I dati e le informazioni contenute nel presente documento sono aggiornati al 30.09.2019.

Il Verificatore Ambientale Accreditato RINA Services S.p.A. (IT-V-0002) Via Corsica, 12 - 16128 Genova ha verificato attraverso una visita all'Organizzazione, colloqui col personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni, che la politica, il sistema di gestione e le procedure di audit sono conformi al Regolamento CE 1505/2017 ed ha convalidato l'aggiornamento dati della presente Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento CE 1505/2017.

In conformità al Regolamento EMAS, la SELCOM SPA si impegna a trasmettere all'Organismo Competente sia i necessari aggiornamenti annuali, sia la revisione della Dichiarazione Ambientale completa entro 3 anni dalla data di prima convalida e a metterli a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dal Regolamento CE 1505/2017 salvo particolari eventi o cause che potrebbero richiederne un'anticipazione.

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accredитamento IT - V - 0002)	
N. 621	
Andrea Alloisio Certification Sector Manager	
	
RINA Services S.p.A.	
Genova, 09/01/2020	

Per informazioni sulla presente dichiarazione ambientale, contattare:

Sig.ra BIANCA LIGUORI Responsabile Ambiente bianca.liguori@selcomSpa.eu

SELCOM SPA

Via A. Meucci 33-35 Casavatore di Napoli

SELCOM SPA
Amministratore Unico
Dott. Massimo D'Esposito



Tel.- Fax: 081/7381021